

REPORT
DI **SO
STE
NIBI
LITÀ**

20
25





REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2025



INDICE dei contenuti

1	GUIDA METODOLOGICA	4
2	INFORMAZIONI GENERALI	
2.1	La storia	8
2.2	Il modello di business e la catena del valore	10
2.3	Le certificazioni	13
3	L'ANALISI DI MATERIALITÀ	
3.1	Il processo per l'analisi di materialità	18
3.2	Il Report	20
4	INFORMAZIONI AMBIENTALI	
4.1	Gestione dell'energia ed emissioni di gas a effetto serra	30
4.2	Gestione del tema inquinamento	35
4.3	La biodiversità	37
4.4	Gestione delle risorse idriche	39
4.5	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	41
5	INFORMAZIONI SOCIALI	
5.1	Forza lavoro propria	50
5.2	Lavoratori nella catena del valore	56
5.3	La comunità locale	58
5.4	Clienti e consumatori finali	61
6	INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	
6.1	La governance aziendale	68
6.2	La condotta dell'impresa	71
6.3	La gestione dei rischi aziendali	75
7	IL PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ	80

Informativa sintetica sulle basi generali per la preparazione del report di sostenibilità

Denominazione societaria	B.C.N. Concertie spa
Forma giuridica	Società per azioni
Data di costituzione	21/01/1976
Sede legale	Via Enrico Fermi n. 25, Santa Croce sull'Arno (PI)
Partita IVA	00294820501
Codice Ateco	15.11.00
Codice NACE	15.11
Email	info@bcn.it
Periodo di rendicontazione	Anno 2025
Periodicità	Annuale
Perimetro di rendicontazione	BCN Concertie spa
Standard	European Sustainability Reporting Standards (ESRS)
Fatturato	29.431.051,92
Numero di dipendenti	72

1

Guida METODOLOGICA

Il documento è stato redatto con riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) definiti dal European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), nella loro versione Voluntary Sustainability Microenterprise Standards (VSME) optando per il Modulo Base.

Il presente report tiene conto delle informazioni di Priorità 1 ed alcune di Priorità 2 richieste nell'ambito del documento Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche sviluppato dal Tavolo per la Finanza Sostenibile, con il supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di altri stakeholder istituzionali.

Tale documento, elaborato con il contributo dell'Unione Europea nell'ambito del progetto "Improving ESG data availability and sustainability corporate reporting in Italy", fornisce un quadro di riferimento per agevolare la raccolta e la condivisione delle informazioni ESG tra le PMI e il sistema

bancario, favorendo la trasparenza e l'accesso alla finanza sostenibile.

Le informazioni contenute nel presente report si riferiscono all'anno 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025).

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali è relativo alla società B.C.N. Concerie spa, di seguito anche 'BCN Concerie'.

La raccolta e il consolidamento delle informazioni e dei dati qui riportati è avvenuta attraverso un dialogo costante con tutti i responsabili di funzione e gli amministratori.

Dopo una prima fase di raccolta delle informazioni, si è passati a una raccolta documentale più mirata e incontri diretti con tutti i responsabili di funzione aziendale, al fine di consolidare quanto emerso dall'analisi documentale.

La periodicità della pubblicazione del Report di Sostenibilità è impostata secondo una cadenza annuale.

Il presente Report di Sostenibilità è inoltre disponibile al pubblico all'indirizzo <https://www.bcn.it/>

Per ogni informazione relativa al Report di Sostenibilità è possibile un messaggio e-mail all'indirizzo info@bcn.it



2

Informazioni **GENERALI**

2.1 La storia

2.2 Il modello di business e la catena del valore

2.3 Le certificazioni



2.1 La STORIA

Fondata nel 1938 da Luigi Lupi come cuoiera artigiana, BCN Concerie ha avviato un percorso evolutivo che attraversa tre generazioni. Il figlio Endro Lupi ha trasformato l'impresa in una conceria specializzata nella lavorazione di pellami di vitello e vitellino, mentre Roberto Lupi ha introdotto un'importante spinta tecnologica, contribuendo a posizionare l'azienda tra le eccellenze del settore conciario italiano. Situata a Santa Croce sull'Arno (PI), nel cuore del più importante distretto conciario d'Europa, BCN Concerie è oggi un riferimento riconosciuto per l'elevata qualità dei suoi prodotti e per la capacità di integrare il sapere artigianale con l'innovazione industriale.

La produzione si caratterizza per un alto grado di customizzazione, rivolto prevalentemente ai brand del lusso a livello nazionale e internazionale. L'offerta è ampia e variegata, con pellami destinati ai settori della moda, pelletteria e calzatura. L'intero processo produttivo è condotto in Italia, ma l'azienda mantiene solide collabo-

razioni con concerie europee, in particolare dell'area orientale, specializzate nella produzione di wet-blue, con l'obiettivo di ampliare la capacità produttiva e la copertura dei mercati serviti.

Uno dei tratti distintivi di BCN Concerie è l'approccio integrato alla sostenibilità. L'azienda valorizza sottoprodotti dell'industria alimentare, trasformandoli in materiali pregiati attraverso tecniche avanzate e processi certificati. Ogni fase della lavorazione è tracciata e sottoposta a rigorosi controlli qualitativi, in conformità con gli standard più elevati del settore.

Particolare attenzione è rivolta alla ricerca di materiali alternativi a basso impatto ambientale, così come all'adozione di tecnologie che permettano di coniugare performance estetiche e tecniche con un utilizzo responsabile delle risorse. In quest'ottica, BCN Concerie investe costantemente in innovazione per ottimizzare i propri processi produttivi, ridurre l'impronta ambientale e contribuire attivamente agli obiettivi ESG (ambientali, sociali e di governance).



Inserita nel Distretto conciario di Santa Croce sull'Arno, unico in Italia ad aver ottenuto la prestigiosa certificazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme), l'azienda opera in un ecosistema industriale che si distingue per l'integrazione tra efficienza produttiva e gestione responsabile. Il Distretto promuove un modello virtuoso che va oltre gli standard normativi, favorendo l'adozione di pratiche sostenibili condivise e orientate alla trasparenza e al miglioramento continuo.

L'identità di BCN Concerie è dunque fondata sulla sinergia tra eredità artigianale, evoluzione tecnologica e consapevolezza ambientale. La pelle naturale diventa, in questo contesto, non solo un materiale nobile e durevole, ma anche uno strumento espressivo capace di dare forma a progetti creativi e responsabili, in linea con le esigenze della moda contemporanea e le aspettative di un futuro più sostenibile.

1938

Fondazione a opera di Luigi Lupi

Seconda generazione

Endro Lupi specializza l'azienda nella lavorazione di pellami di vitello e vitellino

Terza generazione

Roberto Lupi introduce tecnologie avanzate e posiziona BCN tra le eccellenze del settore



2.2 Il modello di business E LA CATENA DEL VALORE

BCN Concerie basa la propria attività sulla trasformazione di pellami di vitello e vitellino, provenienti da sottoprodotti dell’industria alimentare, in materiali di alta qualità pronti per l’impiego nei settori della moda, della pelletteria e dell’abbigliamento di lusso. La produzione è fortemente orientata alla personalizzazione, con l’obiettivo di soddisfare anche le richieste più specifiche di un mercato esigente e attento alla qualità estetica e funzionale del prodotto finito.

L’azienda opera come conceria full-cycle, gestendo internamente tutte le fasi del ciclo di lavorazione: dalla preparazione delle pelli grezze (riviera) alla concia, fino alla rifinitura. Solo alcune operazioni altamente specialistiche, che richiedono l’uso di macchinari complessi o specifici, vengono affidate a terzi qualificati. Questo assetto consente a BCN Concerie di esercitare un controllo diretto dell’intera filiera produttiva, garantendo qualità, tracciabilità e reattività nei confronti del cliente.

Il modello industriale dell’azienda si fonda su una catena del valore completa e strutturata, che consente di generare valore in ogni fase della lavorazione. Il processo prende avvio a monte (upstream) con l’approvvigionamento delle materie prime, costituite da pelli bovine, scarti dell’industria alimentare, che vengono selezionate e conservate tramite salatura. Seguono le lavorazioni di riviera, tra cui la rimozione dei residui di calce, la macerazione e il successivo sgrassaggio. In seguito, il pH viene abbassato tra-

mite l’uso di specifici agenti chimici per preparare le pelli alla concia.

La fase di concia rappresenta un momento chiave della trasformazione: in base alla tecnologia utilizzata, si ottengono pelli wet-blue (mediante l’impiego di sali di cromo).

Successivamente, le pelli vengono sottoposte alle fasi di riconcia, tintura, ingrasso e rifinitura, che determinano le caratteristiche estetiche, tattili e funzionali del prodotto finale.

A valle (downstream), la catena del valore si completa con la personalizzazione secondo le specifiche del cliente e con la distribuzione del prodotto finito.

L’offerta dell’azienda comprende una gamma completa di articoli: abrasivi, bottalati, laminati, lisci, rovesciati, smerigliati e verniciati tutti certificati come Made in Italy e destinati principalmente al segmento del lusso.

BCN Concerie esporta prevalentemente in Europa, con una presenza consolidata in Italia, Francia e Spagna,

e, in misura minore, in mercati extra-europei come Stati Uniti, Regno Unito e Asia. Pur servendo brand internazionali, l’azienda mantiene una forte centralità produttiva e logistica in Italia, in coerenza con il proprio posizionamento di qualità e origine certificata.

A garanzia della trasparenza e della qualità lungo l’intera filiera, l’azienda ha implementato un sistema avanzato di tracciabilità che consente di monitorare ogni fase del processo produttivo. Questo approccio permette non solo la verifica puntuale delle materie prime e dei trattamenti applicati, ma rappresenta anche un elemento distintivo di responsabilità verso il cliente e verso l’ambiente.

Attraverso questa integrazione verticale e l’approccio responsabile alla gestione della catena del valore, BCN Concerie si afferma come partner strategico per le aziende del lusso che ricercano materiali di pregio, soluzioni innovative e un processo produttivo certificato e sostenibile.

La catena del valore

Upstream	Core/Direct	Downstream
Allevamento di animali	Approvvigionamento	Acquisto pellame grezzo
Macello	Produzione	Utilizzo della pelle
		Fine vita del prodotto
		Dissalatura a secco
		Reparto riviera
		Rinverdimento
		Calcinaio
		Scarnatura (esternalizzato)
		Pickel
		Concia
		Rasatura (esternalizzato)
		Pressatura wet blue (esternalizzato)
		Spaccatura wet blue (esternalizzato)
		Rifilatura (esternalizzato)
		Riconcia
		Tintura
		Ingrasso
		Pressatura (esternalizzato)
		Messa al vento (esternalizzato)
		Asciugatura sottovuoto (esternalizzato)
		Asciugatura a rullo caldo (esternalizzato)
		Asciugatura a catena
		Palissonatura
		Stoccaggio Crust
		Reparto rifinitura
		Volanatura
		Rasatura a secco (esternalizzato)
		Smerigliatura (esternalizzato)
		Tamponatura (esternalizzato)
		Stiratura/Stampa (esternalizzato)
	Logistica e stoccaggio	Immagazzinamento pellame finito
	Test e controllo interno	Test fisici e chimici
	Distribuzione	Spedizione
	Vendita	Vendita pellame finito



La sede legale, situata in Via Enrico Fermi 25, 56029 Santa Croce sull’Arno (PI), rappresenta il centro amministrativo e gestionale dell’impresa, dove si svolgono le principali attività direzionali, amministrative e di coordinamento. Allo stesso indirizzo è collocata anche l’unità produttiva dell’azienda, che ospita gli impianti e i processi di trasformazione del pellame, configurandosi come il cuore operativo della produzione.

Nr	Sito impresa	Indirizzo	N. civico	CAP	Comune / Città	Paese
1	Sede legale	Via Enrico Fermi	25	56029	Santa Croce sull’Arno (PI)	Italia
2	Unità locale	Via Toscana	25	56029	Santa Croce sull’Arno (PI)	Italia
3	Unità locale	Via Toscana	34/C	56029	Santa Croce sull’Arno (PI)	Italia
4	Unità locale	Via Toscana	21	56029	Santa Croce sull’Arno (PI)	Italia

Parallelamente, l’impresa dispone di ulteriori unità locali funzionali alle diverse fasi della lavorazione e conservazione del prodotto: in Via Toscana 25 è presente una cella frigorifera destinata allo stoccaggio a temperatura controllata; in Via Toscana 21 si trova il magazzino dedicato allo stoccaggio e selezione del wet blue, ovvero la pelle semilavorata; mentre in Via Toscana 34/C è situato un magazzino adibito allo stoccaggio di wet blue. Questi siti, tutti localizzati nel comune di Santa Croce sull’Arno, contribuiscono in modo integrato all’efficienza logistica e produttiva dell’azienda.

2.3 Le CERTIFICAZIONI

La società possiede certificazioni di qualità, sicurezza e sostenibilità che rafforzano e garantiscono l’applicazione professionale delle proprie politiche aziendali. Queste cer-

tificazioni dimostrano l’impegno dell’azienda nel rispettare standard internazionali e normative specifiche nei vari ambiti di attività.



BCN Concerie adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente conforme agli standard internazionali UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, con l’obiettivo di migliorare costantemente le proprie prestazioni aziendali e ambientali.

La certificazione ISO 9001 garantisce un’organizzazione efficace dei processi, puntando sulla soddisfazione del cliente, sulla qualità dei prodotti e sull’efficienza operativa. La certificazione ISO 14001, invece, attesta l’impegno dell’azienda nella protezione dell’ambiente, nella prevenzione dell’inquinamento e nell’uso responsabile delle risorse.

BCN Concerie è inoltre certificata secondo la norma UNI EN ISO 16484:2015, la quale definisce i requisiti per garantire la qualità del prodotto finito lungo tutta la filiera produttiva, dalla selezione delle materie prime ai controlli finali, assicurando coerenza, tracciabilità e conformità agli standard tecnici del settore pelle.



Il LWG Leather Manufacturer Audit Standard certifica la conformità ai criteri ambientali e di processo definiti dal Leather Working Group, assegnando il livello Gold, che attesta l’eccellenza nella gestione della sostenibilità lungo la filiera conciaria, dalla pelle grezza al prodotto finito.



La Unic Social Accountability Certification, rilasciata dall’Istituto di certificazione della qualità per l’industria conciaria, attesta l’adesione ai principi del Codice conciario di condotta Unic, garantendo il rispetto di standard etici e sociali con particolare attenzione ai diritti dei lavoratori, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale, alla tracciabilità e alla responsabilità sociale d’impresa.



La certificazione ICEC per la tracciabilità delle materie prime garantisce un livello di tracciabilità eccellente, fino ai luoghi di allevamento, con un punteggio di 88/100, confermando la trasparenza e la rintracciabilità della filiera produttiva.



La certificazione Leather Claim di ICEC valida la dichiarazione dell’azienda relativa al recupero delle pelli dalla filiera alimentare, riconoscendo l’attenzione verso l’ottimizzazione delle risorse e la riduzione degli sprechi.



Il **Supplier to Zero di ZDHC**, rilasciato nell’ambito del programma Zero Discharge of Hazardous Chemicals, certifica la conformità dell’azienda ai requisiti “Foundational” della ZDHC MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) per il miglioramento della gestione delle sostanze chimiche utilizzate nei processi produttivi, a supporto di una chimica più sicura e sostenibile. Nel corso dell’anno 2025 BCN ha raggiunto la conformità alla certificazione “Progressive”.

La **certificazione Politica della Sostenibilità Aziendale** valida l’impegno dell’azienda nella redazione e nel rispetto di una politica aziendale conforme alle disposizioni ICEC e attenta alla qualità, all’ambiente e alla responsabilità sociale.

L’azienda ha ottenuto la **certificazione di provenienza energetica per l’anno 2025 da IPGS Energy Srl e dall’Associazione Conciatori, che attesta l’utilizzo del 100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, per un totale di 1.746 MWh acquistati.**

BCN Concerie è sottoposta a regolari controlli e audit da parte di ICEC (Istituto di Certificazione della Qualità per l’Industria Conciaria) riconosciuto a livello europeo e internazionale come l’unico ente specializzato esclusivamente nella certificazione della qualità nel settore pelle. Inoltre, l’azienda è oggetto di audit di seconda e terza parte, richiesti sia dai clienti sia dai loro consulenti, finalizzati alla verifica della conformità ai requisiti ambientali, sociali e di governance (ESG) previsti dalle policy aziendali e dalle normative di riferimento.



Tabella - Certificazioni aziendali

Denominazione	Ente emittente o Organismo di certificazione	Standard di riferimento (es. ISO)	Data e durata	Punteggio
UNI EN ISO 9001:2015 - Cert - 020 - 1197 - QMS	ICEC - Istituto di certificazione della qualità per l’Area Pelle	UNI EN ISO 9001:2015	Data di emissione: 06/11/1997 Data di modifica: 03/04/2025 Data di scadenza: 05/04/2028	Conformità
UNI EN ISO 14001:2015 - Cert - 077 - 2015 - EMS	ICEC - Istituto di certificazione della qualità per l’Area Pelle	UNI EN ISO 14001:2015	Data di emissione: 24/02/2015 Data di modifica: 16/02/2024 Data di scadenza: 23/02/2027	Conformità
UNI EN ISO 16484:2015 - Cert - 005 - 2007 - MDO	ICEC - Istituto di certificazione della qualità per l’Area Pelle	UNI EN ISO 16484:2015	Data di emissione: 12/07/2007 Data di modifica: 16/09/2025 Data di scadenza: 11/07/2028	Conformità
LWG	Leather Working Group	LWG Leather Manufacturer Audit Standard - Versione 7.2.4. Category C - Raw hide/skin to finished leather	Data dell’audit: 07/11/2025 Data di scadenza: 02/12/2027	Gold
Unic Social Accountability Certification	Istituto di certificazione della qualità per l’industria conciaria - Unic social accountability	Codice conciario di condotta Unic - Unic social accountability - settore EA: 05	Data di emissione: 12/02/2014 Data di scadenza: 11/02/2026	Conformità
Certificazione tracciabilità materie prime - Cert - 094 A - 2022 - Traceability	ICEC - Istituto di certificazione della qualità per l’Area Pelle	Specifica tecnica ICEC_ TS_SC410 - Secondo regolamento ICEC TR01	Data di emissione: 31/03/2022 Data di modifica: 18/04/2025 Data di scadenza: 30/03/2026	Grado di tracciabilità: Ottimo (fino ai paesi di allevamento) Punteggio acquisito: 88/100
Certificazione Cert - 045 - 2022 - Leather Claim	ICEC - Istituto di certificazione della qualità per l’Area Pelle	Riferimento normativo ICEC TS 733	Data di emissione: 13/09/2022 Data di modifica: 18/04/2026	ICEC ha validato il seguente claim: Recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare
Supplier to Zero	Zero Discharge of Hazardous Chemicals (ZDHC)	ZDHC MRSL (Manufacturing Restricted Substances List)	Data di emissione: 20/10/2025 Data di scadenza: 20/10/2026	Level 2 - Progressive
Politica della Sostenibilità Aziendale - Cert-009-2015-SUSTAINABILITY	ICEC - Istituto di certificazione della qualità per l’Area Pelle	Regolamento di Uso del Marchio Sostenibilità rilasciate da ICEC e del Manifesto/Politica aggiornato	Data di emissione: 23/07/2015 Data di modifica: 20/01/2021	ICEC attesta l’impegno per la sostenibilità dell’organizzazione
Green User 2025	IPGS Energy Srl & Associazione Conciatori	Certificazione di provenienza energetica da fonti rinnovabili	Anno 2025	Certificazione per acquisto di 1.746 MWh

3

L'analisi di **MATERIALITÀ**

3.1 Il processo per l'analisi di materialità

3.2 Il report





3.1 IL PROCESSO per l'analisi di materialità

L'analisi di materialità, o doppia rilevanza, è il processo attraverso il quale l'azienda identifica, valuta e gestisce gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità. Questo approccio consente di individuare sia la rilevanza materiale di un aspetto (ovvero il suo impatto su ambiente, società ed economia) sia la sua rilevanza finanziaria (la sua influenza sulle performance economiche dell'azienda). Il concetto di materialità è alla base degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che definiscono le linee guida per la rendicontazione della sostenibilità.

L'azienda ha condotto l'analisi di materialità attraverso una valutazione interna ed esterna, coinvolgendo il Management e considerando gli impatti economici, sociali e ambientali delle proprie attività. Il processo ha tenuto conto di elementi come la struttura organizzativa, il settore di appar-

tenenza, le relazioni commerciali, la distribuzione geografica e le principali dinamiche di mercato.

Un aspetto chiave dell'analisi è stato il dovere di diligenza, ovvero il processo con cui l'azienda individua, previene e mitiga gli impatti negativi, effettivi o potenziali, sulle persone e sull'ambiente. Questa fase permette di allineare la gestione dei rischi con la strategia aziendale, migliorando la capacità di risposta e prevenzione. L'azienda ha integrato il processo di identificazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi all'interno del proprio sistema di gestione del rischio, garantendo così una maggiore coerenza con le strategie aziendali e un migliore supporto alle decisioni. Anche la gestione delle opportunità è stata inclusa nel framework complessivo, rafforzando la capacità di innovazione e la resilienza dell'azienda.

L'analisi di materialità è stata condotta in più fasi, seguendo un approccio strutturato:

1

Analisi del contesto

L'azienda ha esaminato il proprio settore di riferimento per individuare gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi e i rischi e le opportunità (IRO) generati dalle proprie attività e dalle relazioni commerciali lungo la catena del valore. Sono stati considerati gli IRO sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, inclusi i diritti umani.

2

Valutazione della rilevanza

Gli impatti individuati sono stati analizzati considerando due variabili: la gravità dell'impatto e la probabilità che esso si verifichi. Parallelamente, è stata analizzata la rilevanza finanziaria, ovvero la valutazione dei rischi e delle opportunità che hanno, o potrebbero ragionevolmente avere, un impatto significativo sulla situazione economico-finanziaria dell'azienda. Questa analisi è stata condotta sia con una prospettiva inside-in (impatti interni con effetti finanziari) che inside-out (impatti aziendali sul contesto esterno).

3

Classificazione delle tematiche materiali

Gli impatti sono stati classificati in cinque livelli di rilevanza: alto, medio-alto, medio, medio-basso e basso. È stata stabilita una soglia di materialità, considerando come rilevanti tutte le tematiche con un punteggio pari o superiore a "medio-basso". Questo metodo ha garantito un'analisi completa e conforme agli standard ESRS.

4

Coinvolgimento degli stakeholder

L'azienda ha condotto uno Stakeholder Engagement, raccogliendo il parere del management e delle risorse aziendali più strategiche.

5

Definizione delle proprietà

Ogni impatto è stato associato a una tematica specifica, e sono stati identificati i principali rischi, opportunità e temi materiali su cui l'azienda deve concentrarsi per migliorare la sostenibilità e la competitività nel lungo periodo.

6

Monitoraggio e aggiornamento continuo

L'azienda ha istituito meccanismi di controllo e revisione periodica per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e aggiornare le priorità in base a nuove evidenze, garantendo così una gestione dinamica della sostenibilità.

L'analisi di materialità è stata presentata e approvata dal Consiglio di Amministrazione, assicurando un allineamento con gli obiettivi strategici e con i più recenti aggiornamenti normativi degli ESRS.



3.2 || REPORT

L'analisi di materialità ha identificato i principali impatti, rischi e opportunità di sostenibilità dell'azienda lungo l'intera catena del valore, garantendo la conformità agli standard ESRS e fornendo la base per la definizione delle relative informative da rendicontare in questo documento.

La seguente tabella rappresenta il report descrittivo dell'analisi di materialità, sviluppato in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questo strumento consente di identificare e valutare in modo sistematico gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) rilevanti per l'azienda, tenendo conto sia degli impatti effettivi che potenziali delle sue attività, sia delle aspettative degli stakeholder.

L'analisi si articola per ciascun standard tematico ESRS (da E1 a G1) e per ogni tema specifico vengono analizzate tre principali categorie:

IMPATTO

positivo

negativo

effettivo

potenziale

✓

✗

✓

✗

RISCHIO

soprattutto di natura finanziaria o normativa

!

OPPORTUNITÀ

legate a miglioramenti operativi, di reputazione o di costo

💡

Per ciascuna voce, inoltre, vengono indicati:

LA CLASSIFICAZIONE DELLA RILEVANZA

basso

medio/basso

medio

medio/alto

alto

IL TRATTO DELLA CATENA DEL VALORE COINVOLTO

upstream, direct, downstream

utile per comprendere dove si generano gli impatti e dove si concentrano i rischi o le opportunità.

Questo report permette quindi di evidenziare le tematiche materiali che l'azienda deve prioritariamente affrontare per una gestione sostenibile del proprio business, supportando sia le decisioni strategiche interne che il rispetto degli

obblighi di rendicontazione di sostenibilità. Inoltre, offre una visione integrata dei principali driver di rischio e valore connessi alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

Tabella - Il report descrittivo dell'analisi di materialità

Report descrittivo analisi di materialità	Tipologia di IRO	Classificazione	Catena del valore
ESRS E1 - cambiamenti climatici <i>energia</i>			
Impatto per consumo eccessivo di energia: l'azienda, se non attua interventi per migliorare l'uso dell'energia e contenere le emissioni, può contribuire al surriscaldamento del pianeta	✗	-----	direct
Impatto positivo legato all'approvvigionamento energetico: grazie all'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili certificate, l'azienda contribuisce alla riduzione delle emissioni e al contrasto del riscaldamento globale	✓	-----	upstream direct
Rischio di transizione climatica: il rischio finanziario legato a future restrizioni normative che potrebbero colpire il settore della pelle	!	-----	upstream direct
Rischio finanziario per la gestione energetica: Il rischio è principalmente connesso alla volatilità dei prezzi dell'energia, che può obbligare l'azienda a investire per una gestione energetica più efficiente o indipendente	!	-----	upstream direct
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per l'energia: l'installazione di un impianto fotovoltaico consente all'azienda di ottimizzare l'uso dell'energia e contenere le spese operative	💡	-----	upstream direct
ESRS E2 - inquinamento <i>inquinamento dell'aria</i>			
Impatto aziendale sulla qualità dell'aria: le emissioni generate dai processi aziendali hanno un impatto sull'atmosfera, contribuendo al surriscaldamento del pianeta e a fenomeni come acidificazione ed eutrofizzazione	✗	-----	upstream direct downstream
Riduzione delle emissioni atmosferiche di COV grazie all'impiego del KEU, un residuo proveniente dal trattamento delle acque del processo conciario. L'impatto ambientale positivo è riconducibile a un progetto di ricerca finanziato tramite un Bando LIFE.	✓	-----	upstream direct downstream
Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità dell'aria :Il rischio finanziario è legato principalmente ai costi e/o agli investimenti relativi al controllo, gestione e monitoraggio della conformità alle normative ambientali in materia.	!	-----	direct
ESRS E2 - inquinamento <i>inquinamento dell'acqua</i>			
Impatto aziendale sulla qualità dell'acqua: I processi aziendali generano scarichi che possono influire sulla qualità delle acque	✗	-----	upstream direct downstream
ESRS E2 - inquinamento <i>inquinamento del suolo</i>			
Impatto aziendale sulla qualità del suolo: I processi aziendali, attraverso il rilascio di scarti contenenti sostanze chimiche nelle acque e di emissioni in atmosfera, possono contribuire al degrado del suolo, sia direttamente che indirettamente, favorendo fenomeni come l'inquinamento e l'acidificazione ambientale	✗	-----	upstream direct downstream
Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità del suolo:Il rischio finanziario è legato principalmente ai costi e/o agli investimenti relativi al controllo, gestione e monitoraggio della conformità alle normative ambientali in materia.	!	-----	direct



ESRS E3 - acqua e risorse marine <i>prelievi idrici</i>			
Impatto aziendale sul prelievo idrico: I processi aziendali comportano un prelievo intensivo di risorse idriche, contribuendo a situazioni di stress idrico che possono influenzare negativamente gli equilibri naturali locali.			upstream direct downstream
ESRS E3 - acqua e risorse marine <i>scarichi idrici</i>			
Impatto aziendale sugli scarichi di acque: i processi aziendali generano un impatto ambientale causato dalla quantità e dalla qualità degli scarichi di acqua			upstream direct downstream
Rischio finanziario legato all'impatto sugli scarichi di acque: il rischio finanziario è legato principalmente ai costi e/o agli investimenti in ambito depurazione e a quelli relativi al controllo, gestione e monitoraggio della conformità alle normative ambientali in materia			direct
ESRS E3 - acqua e risorse marine <i>consumo idrico</i>			
I processi aziendali influenzano il consumo idrico attraverso il prelievo delle risorse e la gestione degli scarichi, incidendo sulla disponibilità e sulla qualità dell'acqua			upstream direct downstream
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione idrica: l'azienda potrebbe investire in tecnologie di riciclo e/o riutilizzo dell'acqua oppure sviluppare processi di concia a basso consumo di acqua			direct
ESRS E4 - biodiversità <i>danni a flora e fauna</i>			
Impatto aziendale nel causare danni a flora e fauna: le attività aziendali possono influire negativamente sulla biodiversità, contribuendo alla trasformazione degli habitat naturali, al degrado del suolo e a condizioni che possono generare sofferenza e/o maltrattamento degli animali			upstream direct downstream
Rischio finanziario legato all'impatto su flora e fauna: Il rischio finanziario è legato principalmente agli investimenti e/o ai costi relativi al controllo, gestione e monitoraggio della conformità alle normative ambientali in materia			direct
ESRS E5 - economia circolare <i>materie prime e materiali di consumo</i>			
Impatto negativo dell'azienda per scelta materie prime e materiali di consumo:l'azienda, nell'ambito della sua attività di approvvigionamento, genera impatti connessi all'acquisto di materiali come, tra gli altri, materie prime, imballaggi o prodotti chimici in alcuna parte non riciclabili, non biodegradabili e/o potenzialmente dannosi per l'utilizzo in produzione e/o nello smaltimento successivo.			upstream direct
Impatto positivo per durevolezza del prodotto finito: l'utilizzo di pelle trattata con caratteristiche di lunga durata rappresenta un aspetto rilevante in ottica di economia circolare, contribuendo a ridurre il consumo di risorse e la generazione di rifiuti lungo il ciclo di vita del prodotto			upstream direct downstream
Impatto positivo dell'azienda nel recupero di materie prime di scarto per l'approvvigionamento: l'azienda, nell'ambito della sua attività di approvvigionamento, genera un impatto positivo in quanto recupera scarti di produzione dell'industria agroalimentare convertendola in materia prima per la propria attività produttiva			upstream direct downstream



Rischio finanziario legato alle materie prime e materiali di consumo: Il rischio finanziario è talvolta legato alla dipendenza del costo delle materie prime alla fluttuazione del prezzo di mercato e, di conseguenza, alla eventualità che l'azienda necessiti di fare investimenti per rendersi quanto più possibile autonoma			upstream direct
ESRS E5 - economia circolare <i>rifiuti</i>			
Impatto aziendale dovuto alla gestione e/o allo smaltimento dei rifiuti: le attività aziendali producono numerosi rifiuti, inclusi imballaggi e sostanze chimiche, che in assenza di una gestione e smaltimento corretti possono causare impatti ambientali significativi			upstream direct downstream
Rischio finanziario legato alla gestione dei rifiuti:Il rischio finanziario è legato principalmente ai costi e/o agli investimenti relativi al controllo, gestione e monitoraggio della conformità alle normative ambientali in materia			direct
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione e/o smaltimento dei rifiuti: l'azienda potrebbe investire in tecnologie di gestione dei rifiuti sul modello dell'economia circolare			upstream direct downstream
ESRS S1 - forza lavoro propria <i>salute e sicurezza</i>			
Impatto sulla salute dei lavoratori: le attività aziendali comportano un rischio di infortuni soprattutto dovuto all'impiego di macchinari, attrezzature e all'esposizione a sostanze chimiche durante i processi produttivi			direct
Impatto sul benessere organizzativo e work-life balance: l'azienda assicura benessere organizzativo ed un equilibrato work-life balance alla propria forza lavoro			direct
Rischio finanziario legato alla salute e sicurezza dei lavoratori:Il rischio finanziario è legato principalmente ai costi e/o agli investimenti relativi al controllo, gestione e monitoraggio della conformità alle normative in materia di tutela della salute dei lavoratori.			direct
ESRS S1 - forza lavoro propria <i>formazione e sviluppo delle competenze</i>			
Impatto sulla formazione e sullo sviluppo di competenze dei lavoratori: L'azienda promuove la crescita personale e professionale dei dipendenti attraverso una formazione continua e la diffusione dei propri valori, consapevole che la natura del suo business richiede personale altamente qualificato e specializzato			direct
Rischio finanziario legato alla formazione dei lavoratori:Il rischio finanziario è legato principalmente ai costi e/o agli investimenti relativi alla formazione, anche quella obbligatoria, in conformità alle normative in materia			direct
ESRS S1 - forza lavoro propria <i>diversità e pari opportunità</i>			
Tutela della diversità e pari opportunità: L'azienda si impegna a offrire pari opportunità sul lavoro e sulla crescita professionale, promuovendo un ambiente inclusivo e attento alla non discriminazione di genere, etnia, età o provenienza.			upstream direct downstream





ESRS S2 - lavoratori nella catena del valore <i>occupazione sicura</i>			
Valorizzazione dei lavoratori nella catena del valore: l'azienda crede nell'importanza di valorizzare i lavoratori nella catena del valore con l'obiettivo di promuoverne il know how e la tradizione			upstream direct
Rischio finanziario legato alla catena di fornitura:Il rischio finanziario è legato alla necessità di controllo e tracciabilità della catena di fornitura imposta dalle leggi di conformità in materia e/o da imposizione dei clienti ed alla fluttuazione dei prezzi di mercato			upstream direct
ESRS S2 - lavoratori nella catena del valore <i>equa retribuzione</i>			
Impatto dell'azienda nella retribuzione dei lavoratori nella catena del valore:l'azienda garantisce un equo compenso per tutti i lavoratori nella catena del valore			upstream direct
ESRS S3 - comunità interessate <i>impatti legati al territorio</i>			
Impatto su occupazione e creazione posti di lavoro:Le attività dell'azienda favoriscono l'occupazione lungo tutta la catena del valore, con ricadute positive sullo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui è presente			direct
Valorizzazione dell' immagine del territorio in cui opera: Le attività aziendali valorizzano il know-how locale, la cultura della pelle e le tradizioni artigianali italiane, contribuendo alla loro tutela e trasmissione tra le generazioni			direct
Impatto sull'economia locale per attività sul territorio:L'azienda promuove lo sviluppo del territorio attraverso iniziative concrete come donazioni, sponsorizzazioni locali, sostegno a progetti sociali e culturali, contribuendo attivamente al benessere e alla crescita della comunità in cui opera			direct
ESRS S4 - consumatori e utilizzatori finali <i>accesso a informazioni di qualità</i>			
Informazioni sui prodotti commercializzati: l'azienda ha un impatto positivo sulla informazioni dei prodotti che commercializza in quanto rispetta rigorosamente leggi e regolamenti molto stringenti sulla qualità al fine, anche, di garantire la sicurezza del consumatore finale			direct downstream
Tracciabilità del prodotto:l'azienda monitora e controlla la tracciabilità del prodotto finito attraverso politiche di controllo sulla qualità delle pelli e di tutte le altre componenti che fanno parte del prodotto finito			direct downstream
L'azienda genera un impatto positivo attraverso la tutela della privacy e della riservatezza dei dati, garantendo la conformità al GDPR e alle normative vigenti			direct downstream
Rischio finanziario legato alla tracciabilità del prodotto: Il rischio finanziario è legato alla necessità di controllo e tracciabilità del prodotto imposta dalle leggi di conformità in materia e/o da imposizioni da parte dei clienti			direct downstream
ESRS G1 - condotta dell'impresa <i>cultura di impresa</i>			

Innovazione di settore: L'azienda svolge un ruolo attivo nell'evoluzione del settore, investendo in ricerca e sviluppo, adottando tecnologie all'avanguardia e promuovendo soluzioni innovative che migliorano processi, prodotti e sostenibilità lungo tutta la filiera			upstream direct downstream
Whistleblowing e anticorruzione rappresentano elementi chiave di una governance responsabile, fondamentali per garantire trasparenza e integrità, in particolare nel caso di partecipazione a bandi pubblici o collaborazioni con clienti internazionali e multinazionali			upstream/direct/ downstream
Rischio finanziario associato alla dipendenza da richieste di conformità eterogenee e variabili per modalità, frequenza e requisiti di gestione dei dati, avanzate dagli stakeholder			
ESRS G1 - condotta dell'impresa <i>gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento</i>			
Valutazione dei propri fornitori in base a criteri ambientali e sociali:L'azienda crede nell'importanza di valutare i propri fornitori anche in base a determinati criteri ambientali e sociali			upstream direct
Creazione relazioni stabili e durature coi fornitori: l'azienda crede nell' importanza di creare e mantenere relazioni stabili e durature con la catena di fornitura in modo da fidelizzare e ottimizzare il lavoro lungo tutta la catena del valore			upstream direct
Rischio finanziario legato alla dipendenza da fornitori critici: l'affidamento a un numero limitato di fornitori strategici possono esporre l'azienda a interruzioni nella catena di approvvigionamento e a variazioni significative nei costi operativi, con potenziali impatti negativi sulla redditività			upstream direct

Le seguenti tabelle presentano un’analisi dettagliata degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) aziendali, classificati sulla base della loro valutazione di impatto e della priorità aziendale assegnata.

Tabella - Classificazione degli impatti

Descrizione ridotta	Classificazione		ESRS di riferimento
Priorità aziendale 1			
Sviluppo occupazione sul territorio			S3 - Comunità interessate
Anticorruzione e whistleblowing			G1 - Condotta dell'impresa
Tutela privacy e dati cliente			S4 - Consumatori e utilizzatori finali
Valorizzazione del know how e della cultura del territorio			S3 - Comunità interessate
Rispetto di regolamenti per le informazioni sul prodotto finito			S4 - Consumatori e utilizzatori finali
Recupero scarti come materie prime			E5 - Economia circolare
Supporto economico e sociale ad iniziative della comunità locale			S3 - Comunità interessate



Impatto positivo da durevolezza prodotto	☑	-----	E5 - Economia circolare
Ricerca, sviluppo e innovazione di settore	☑	-----	G1 - Condotta dell'impresa
Tracciabilità e qualità prodotto	☑	-----	S4 - Consumatori e utilizzatori finali
Equa retribuzione nella catena del valore	☑	-----	S2 - Lavoratori nella catena del valore
Formazione e competenze dei dipendenti	☑	-----	S1 - Forza lavoro propria
Relazioni stabili con fornitori	☑	-----	G1 - Condotta dell'impresa
Impatto per scelta dei materiali di consumo e imballaggi	⊗	-----	E5 - Economia circolare
Impatto sul prelievo idrico	⊗	-----	E3 - Acque e risorse marine
Salute e sicurezza dei lavoratori	⊗	-----	S1 - Forza lavoro propria
Priorità aziendale 2			
Diversità e pari opportunità	☑	-----	S1 - Forza lavoro propria
Valutazione fornitori su criteri ESG	☑	-----	G1 - Condotta dell'impresa
Riduzione emissioni di COV per progetto LIFE	☑	-----	E2 - Inquinamento
Consumo idrico	⊗	-----	E3 - Acque e risorse marine
Impatto sulla qualità dell'aria	⊗	-----	E2 - Inquinamento
Uso energia rinnovabile certificata	☑	-----	E1 - Cambiamenti climatici
Consumo energetico	⊗	-----	E1 - Cambiamenti climatici
Priorità aziendale 3			
Smaltimento rifiuti aziendali	⊗	-----	E5 - Economia circolare
Scarico idrico	⊗	-----	E3 - Acque e risorse marine
Work-life balance e benessere	☑	-----	S1 - Forza lavoro propria
Valorizzazione lavoratori filiera	☑	-----	S2 - Lavoratori nella catena del valore
Priorità aziendale 5			
Danni a flora e fauna	⊗	-----	E4 - Biodiversità
Impatto sulla qualità del suolo	⊗	-----	E2 - Inquinamento
Impatto sulla qualità dell'acqua	⊗	-----	E2 - Inquinamento

Tabella - Classificazione dei rischi e delle opportunità

Descrizione ridotta		Classificazione	ESRS di riferimento
Priorità aziendale 1			
Rischio finanziario per volatilità del prezzo delle materie prime			E5 - Economia circolare
Rischio finanziario per compliance alle richieste dei vari stakeholder strategici			G1 - Condotta dell'impresa
Rischio dipendenza da fornitori critici			G1 - Condotta dell'impresa
Opportunità di investimento in fotovoltaico per l'ottimizzazione dei costi energetici			E1 - Cambiamenti climatici
Priorità aziendale 2			
Opportunità finanziaria per progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione idrica			E3 - Acque e risorse marine
Rischio finanziario per volatilità del prezzo dei costi energetici			E1 - Cambiamenti climatici
Rischio finanziario legato alla tracciabilità della supply chain			S2 - Lavoratori nella catena del valore
Rischio finanziario legato alla tracciabilità del prodotto finito			S4 - Consumatori e utilizzatori finali
Priorità aziendale 3			
Rischio finanziario per costi relativi agli scarichi idrici			E3 - Acque e risorse marine
Rischio finanziario per costi relativi alla gestione rifiuti			E5 - Economia circolare
Rischio finanziario per costi relativi alla formazione			S1 - Forza lavoro propria
Priorità aziendale 4			
Rischio finanziario per costi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori			S1 - Forza lavoro propria
Priorità aziendale 5			
Rischio finanziario per costi relativi al controllo e monitoraggio della qualità dell' aria			E2 - Inquinamento
Rischio finanziario per costi relativi al controllo e monitoraggio della qualità del suolo			E2 - Inquinamento
Rischio finanziario per compliance normativa in materia di biodiversità			E4 - Biodiversità
Opportunità finanziaria in materia di miglioramento sulla gestione dei rifiuti			E5 - Economia circolare
Rischio finanziario per compliance normativa in materia di transizione climatica			E1 - Cambiamenti climatici

4

Informazioni **AMBIENTALI**

4.1 Gestione dell'energia ed emissioni di gas a effetto serra

4.2 Gestione del tema inquinamento

4.3 La biodiversità

4.4 Gestione delle risorse idriche

4.5 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti





4.1 Gestione dell'energia ed EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

BCN Concerie ha adottato un approccio concreto per ridurre il proprio impatto ambientale legato al consumo energetico.

A partire dal 2019, l'intero fabbisogno di energia elettrica acquistata proviene esclusivamente da fonti rinnovabili, certificate tramite Garanzie d'Origine. Questa scelta riflette l'impegno dell'azienda nell'adottare pratiche sostenibili e nel promuovere una crescita orientata alla responsabilità ambientale, evidenziando una coerenza tra la strategia aziendale e le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

L'azienda, inoltre, prende parte attiva a Leather CER, una comunità energetica con sede a Santa Croce sull'Arno, che riunisce imprese del territorio accomunate dall'impegno verso la transizione energetica. La comunità rappresenta un modello virtuoso di cooperazione locale finalizzato a generare benefici ambientali, economici e sociali.

In un'ottica interna aziendale, BCN Concerie ha posto particolare attenzione al monitoraggio continuo dei propri consumi, al fine di individuare potenziali aree di miglioramento e definire interventi mirati. A tal proposito, è stato sviluppato un piano di miglora-

mento energetico che stabilisce limiti annuali da rispettare per garantire prestazioni ambientali sempre più ottimizzate e sostenibili.

Per assicurare l'attuazione di questo piano, l'azienda ha nominato un Sustainability Manager interno, incaricato di monitorare l'avanzamento delle attività previste e di misurare specifici indicatori di performance. A supporto di questo processo, vengono condotti audit energetici di seconda e terza parte con l'obiettivo di analizzare i consumi e valutare le prestazioni energetiche aziendali.

Tra gli interventi tecnici implementati, BCN Concerie ha introdotto componenti tecnologicamente avanzati per ridurre il consumo di metano impiegato nel riscaldamento dell'acqua destinata al processo produttivo.

Inoltre, è in programma l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici aziendali, al fine di incentivare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e diminuire la dipendenza dalla rete elettrica nazionale.

Il livello di efficienza energetica degli immobili rappresenta un elemento rilevante per contenere l'impatto ambientale dell'attività aziendale.

Tabella - Classe e prestazione energetica degli immobili

Nr. unità	Classe energetica (A a G)	Prestazione energetica (kWh/m²)	Localizzazione immobile
1 Via Enrico Fermi 25	Via Toscana n. 34 A - laboratorio e uffici - Classe D	193,36	Santa Croce sull'Arno (PI)
	Via Toscana n. 34 A - laboratorio, magazzino e servizi annessi - Classe G	284,70	
	Via Toscana n. 34/B - magazzino e uffici - Classe D	101,26	
	Via Enrico Fermi n. 25 - magazzino finito e uffici - Classe C	208,86	
	Via Enrico Fermi n. 25 - produzione - Classe G	239,16	
2 Via Toscana 25	Classe G	217,08	Santa Croce sull'Arno (PI)
3 Via Toscana 34C	Classe G	N/A	Santa Croce sull'Arno (PI)
4 Via Toscana 21	Classe G	242	Santa Croce sull'Arno (PI)

Un aspetto centrale nello sviluppo sostenibile delle aziende è la gestione dell'inquinamento atmosferico, strettamente legato alle loro attività produttive.

I processi necessari alla crescita aziendale comportano inevitabilmente l'emissione di gas serra, responsabili

del riscaldamento globale e dell'alterazione degli equilibri naturali.

In questo contesto, la misurazione e la trasparente comunicazione del consumo energetico e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) assumono un ruolo strategico. L'azienda ha per-

tanto condotto la valutazione della propria Carbon Footprint relativa agli Ambiti 1 e 2 (Scope 1 e 2). Di seguito vengono riportati i dati relativi al consumo energetico totale, distinguendo tra combustibili fossili ed energia elettrica acquistata, con dettaglio sulla provenienza delle fonti.

Tabella - Consumi totali di fonti energetiche

Tipo di fonte energetica	Combustibile	Valore 2024	Valore 2025	Unità di misura
Calcolo consumi totali di fonti energetiche non rinnovabili				
Combustibili fossili (direttamente consumati)	Carbone	0	0	ton
	Benzina	0	4.290	litri
	Gasolio	21.236	14.291	litri
	Gas naturale	336.193	314.561	smc
	Gas derivati	0	0	litri
Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fonti NON RINNOVABILI (senza certificato d'origine)	Elettricità	0	0	MWh
Calcolo consumi totali di fonti energetiche rinnovabili				
Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fonti RINNOVABILI	Elettricità	1.820	1.746	MWh



A conferma del proprio impegno concreto, BCN Concertie adotta gli standard internazionali di riferimento per il calcolo e la valutazione dell’impatto emissivo aziendale. In questo documento, le emissioni sono suddivise nelle categorie Scope 1 e Scope 2.

Per le emissioni di gas serra (GHG), la rendicontazione segue il GHG Protocol e distingue tra:

AMBITO 1 (SCOPE 1) emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il controllo dell’organizzazione;	In particolare, quindi, le emissioni di Ambito 1 comprendono tutte le emissioni climalteranti che derivano da sorgenti emissive fisicamente collocate all’interno del perimetro operativo dell’azienda, come ad esempio impianti di combustione fissi (caldaie, forni industriali) o mobili (veicoli di proprietà), nonché processi industriali specifici o l’uso di gas fluorurati.
AMBITO 2 (SCOPE 2) emissioni indirette derivanti dalla generazione di energia acquistata e consumata.	Le emissioni di Ambito 2, invece, si riferiscono alle emissioni indirette associate alla produzione dell’energia acquistata sotto forma di elettricità, calore o vapore. Sebbene tali emissioni non si verifichino all’interno dei siti aziendali, esse sono contabilizzate in quanto strettamente connesse all’attività dell’organizzazione e dipendono dal mix energetico del fornitore di energia e/o dalla rete nazionale.

La tabella presenta una riconciliazione tra le principali fonti energetiche utilizzate dall’azienda, classificandole in base alla loro origine (rinnovabile o non rinnovabile) e all’ambito emissivo di riferimento (Ambito 1 o 2) secondo il GHG Protocol. Essa consente di associare in modo chiaro ciascuna fonte ai relativi impatti ambientali diretti o indiretti.

Tabella - Riconciliazione delle principali fonti energetiche con emissioni di ambito 1 e 2

Categoria di fonte energetica	Fonte energetica	Consumi energetici: fonte rinnovabile o non rinnovabile	Emissioni: Ambito 1 o 2
Combustibili fossili	Carbone	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Benzina	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Gasolio	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Gas naturale	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Gas derivati	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Altro	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
Biocombustibili	Biomassa	Fonte rinnovabile	Ambito 1
	Biocarburante	Fonte rinnovabile	Ambito 1
Elettricità, vapore, calore, raffreddamento acquistati	da fonti rinnovabili con certificato di origine	Fonte rinnovabile	Ambito 2
	senza certificato di origine	Fonte non rinnovabile	Ambito 2

La seguente tabella riporta, invece, i principali riferimenti utilizzati per l’identificazione dei fattori di conversione delle emissioni di gas serra, distinti per ambito (1 e 2), fonte di riferimento e perimetro geografico. Viene inoltre specificata la tipologia di dato disponibile, evidenziando eventuali limitazioni nella rappresentazione in termini di CO₂ o CO₂ equivalente.

Tabella - Identificazione dei fattori di conversione

Ambito	Fonte	Perimetro	Unità	Note / quando si usa
Ambito 1	IPCC (2006 Guidelines + EFDB)	Mondo	CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O separati	Fattori per combustibile (kg/TJ). La CO ₂ eq si ottiene applicando i GWP IPCC (AR5/AR6): IPCC non dà un valore già in CO ₂ eq.
	ISPRA (per conto del MASE) Inventario Nazionale GHG / tabelle CRF + “Tabella parametri standard nazionali”	Italia	CO ₂ e CO ₂ eq	Fattori per combustibile + PCI nazionali.
Ambito 2 location-based	ISPRA fattore “consumi elettrici”	Italia	CO ₂ (CO ₂ eq solo lato produzione)	Riferimento per fattore emissione location-based Italia, aggiornato al 2023. Versione CO ₂ eq disponibile solo per la produzione
	EEA GHG emission intensity of electricity generation	Paesi UE	CO ₂ eq	Base generazione lorda (non consumo). Per siti UE diversi dall’Italia o come confronto.
Ambito 2 market-based	AIB European Residual Mix	Paesi europei	CO ₂	Quota non coperta da GO
	Fornitore / attestati GO (o PPA)	Nazionale	—	Per quota coperta da GO fattore ≈ 0; in subordine, mix del fornitore (obbligo di legge in bolletta).

Le tabelle precedenti hanno costituito la base metodologica per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra riportato nella presente tabella. In particolare, la riconciliazione tra le fonti energetiche e gli ambiti emissivi (1 e 2) ha permesso di classificare correttamente i consumi energetici, mentre la selezione dei fattori di conversione, in funzione della fonte e del perimetro geografico, ha consentito di tradurre i dati di consumo in valori emissivi espressi in tonnellate di CO₂ equivalente.

Tabella - Calcolo di emissioni di gas a effetto serra - 2024

Tipo di fonte energetica	Combustibile	Unità di misura di Valore	Valore	Fattore di emissioni	Unità di misura di emissioni	Valore finale	Unità di misura finale
Emissioni di ambito 1 - 2024							
Combustibili fossili	Benzina	litri	0	n.a.	ton CO ₂ eq/l	n.a.	ton CO ₂ eq
	Gasolio	litri	21.236	n.d.	ton CO ₂ eq/l	51	ton CO ₂ eq
	Gas naturale	smc	336.193	0,002019	ton CO ₂ eq/smc	676	ton CO ₂ eq
Totale emissioni di ambito 1						727	ton CO ₂ eq
Emissioni di ambito 2 - 2024							
Elettricità prodotta	Elettricità da fonti rinnovabili	MWh	0	0	ton CO ₂ eq	0	ton CO ₂ eq
Elettricità acquistata	Elettricità acquistata (market based: Garanzie di Origine/ Residual mix AIB)	MWh	1.820	0	ton CO ₂ eq	0	ton CO ₂ eq
Totale emissioni di ambito 2 (Market based)						0	ton CO ₂ eq
Totale emissioni di ambito 1 e ambito 2 (Market based)						727	ton CO ₂ eq



Tabella - Calcolo di emissioni di gas a effetto serra - 2025

Tipo di fonte energetica	Combustibile	Unità di misura di Valore	Valore	Fattore di emissioni	Unità di misura di emissioni	Valore finale	Unità di misura finale
Emissioni di ambito 1 - 2025							
Combustibili fossili	Benzina	litri	4.290	0,002339	ton CO ₂ eq/l	10	ton CO ₂ eq
	Gasolio	litri	14.291	0,002660	ton CO ₂ eq/l	38	ton CO ₂ eq
	Gas naturale	smc	314.561	0,002066	ton CO ₂ eq/smc	650	ton CO ₂ eq
Totale emissioni di ambito 1						698	ton CO ₂ eq
Emissioni di ambito 2 - 2025							
Elettricità prodotta	Elettricità da fonti rinnovabili	MWh	0	0	ton CO2eq/MWh	0	ton CO ₂ eq
Elettricità acquistata	Elettricità acquistata (market based: Garanzie di Origine/Residual mix AIB)	MWh	1.746	0	ton CO2/MWh	0	ton CO ₂ eq
Totale emissioni di ambito 2 (Market based)						0	ton CO ₂ eq
Totale emissioni di ambito 1 e ambito 2 (Market based)						698	ton CO ₂ eq

La tabella evidenzia una riduzione del 4% delle emissioni complessive di gas a effetto serra tra il 2024 e il 2025, che passano da 727 a 698 tonnellate di CO₂ equivalente. Le emissioni di ambito 1 risultano principalmente generate dal consumo di gas naturale, che rappresenta la quota prevalente del profilo emissivo aziendale, mentre il contributo del gasolio risulta in netta diminuzione rispetto al 2024 (-33%).

Non si registrano emissioni di ambito 2, in quanto l’energia elettrica acquistata proviene interamente da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine (fattore di emissione Market Based pari a zero): ricordiamo che il metodo di calcolo delle emissioni **location-based** valorizza l’elettricità con il fattore di emissione medio della rete nazionale (mix fisico effettivo), a prescindere dai contratti di fornitura, mentre il metodo **market-based** usa il fattore legato alle scelte contrattuali dell’azienda, ovvero Garanzie di Origine, contratti verdi, o in loro assenza il residual mix.

Il dato evidenzia quindi una strategia energetica orientata alla riduzione dell’impronta carbonica indiretta attraverso l’approvvigionamento di energia verde. Nel complesso, la riduzione delle emissioni appare principalmente legata alla diminuzione dei consumi di gas naturale e del gasolio.

É inoltre calcolata l’intensità di gas serra, dividendo le emissioni totali per il fatturato, così da valutare l’efficienza ambientale rispetto alla produttività economica.

Tabella - intensità di emissioni di gas a effetto serra

Intensità di emissioni di GES	Valore 2024	Valore 2025
Emissioni lorde di GES (ton CO ₂ eq) / fatturato annuo (Euro)	727/32.080.567 = 0,0000227	698/29.431.052=0,0000237

L’indicatore di intensità delle emissioni evidenzia un rapporto estremamente ridotto tra emissioni lorde di gas a effetto serra e fatturato, a conferma di una performance ambientale efficiente e di un utilizzo responsabile delle risorse in relazione alla dimensione economica dell’azienda.

4.2 Gestione del tema INQUINAMENTO

BCN Concerie, in conformità alle normative vigenti e ai principi di trasparenza ambientale, monitora sistematicamente le proprie emissioni in aria, acqua e suolo

Particolare attenzione è riservata alle **emissioni in atmosfera**, le quali sono regolamentate dall’atto autorizzativo, che ne definisce i limiti e la frequenza dei campionamenti.

Particolare attenzione è riservata alle emissioni in atmosfera, le quali sono regolamentate dall’atto autorizzativo, che ne definisce i limiti e la frequenza dei campionamenti.

Il monitoraggio delle emissioni atmosferiche include la verifica dei consumi di energia elettrica e metano per la stima delle emissioni di CO₂, nonché un controllo annuale dei Composti Organici Volatili (COV), condotto da consulenti ambientali. I risultati vengono trasmessi alla Regione Toscana nell’ambito del piano annuale di gestione dei solventi.

Le emissioni sono oggetto di campionamenti e analisi da parte di uno studio esterno specializzato in analisi ambientali. I dati analitici sono sottoposti alla verifica degli enti preposti (ARPAT, ASL, Amministrazione Provinciale) e sono certificati e archiviati dal Responsabile Amministrativo, il quale cura anche la gestione documentale delle autorizzazioni, licenze e permessi, assicurando la piena conformità agli obblighi normativi.

Con la periodicità prevista dall’autorizzazione, la Conceria comunica alle autorità competenti il fattore emissivo dei COV, espresso in quantità di emissioni per metro quadrato di pellame rifinito. Anche tali dati sono archiviati e resi disponibili per eventuali controlli.

Il sistema di gestione aziendale consente, inoltre, di associare a ciascun prodotto la quantità corrispondente di COV, favorendo una tracciabilità puntuale delle sostanze in ingresso in relazione ai prodotti chimici utilizzati.

Per quanto riguarda le emissioni di H₂S e polveri, in tabella sono riportati valori calcolati sulla base della portata oraria disponibile. L’impianto di aspirazione dell’idrogeno solforato, utilizzato nella fase di Pickel, è sottoposto a controlli periodici per verificarne l’efficacia, con misurazioni anemometriche archiviate dal Responsabile Amministrativo.

I risultati del progetto VOC-TAN hanno evidenziato una riduzione significativa delle emissioni di COV e delle polveri sottili PM 2,5 e PM 10. Alla luce di tali risultati, l’azienda ha avviato l’implementazione su scala industriale del prototipo presso un partner industriale. I dati raccolti sono stati analizzati congiuntamente all’Università di Pisa e ad altri attori del territorio, costituendo la base per l’avvio del progetto “Revoc4Life”, co-finanziato dall’Unione Europea e sostenuto dalla Regione Toscana, con finalità orientate alla tutela ambientale e all’innovazione sostenibile. Il progetto si avvia alla conclusione entro l’anno 2026.



Tutti i registri relativi al monitoraggio delle emissioni sono conservati presso la sede aziendale e sono prontamente disponibili per le verifiche da parte degli enti di controllo competenti.

La **procedura BP-GA-02, Emissioni in Atmosfera e Odori**, disciplina la gestione e il controllo delle emissioni convogliate e diffuse, nonché degli odori generati dagli impianti produttivi, al fine di garantire il rispetto della normativa ambientale vigente. Include le modalità operative per il monitoraggio, la manutenzione e l’efficienza degli impianti di abbattimento, contribuendo alla prevenzione di rischi ambientali e situazioni di emergenza, come incendi o malfunzionamenti. Questa procedura si integra nel sistema di gestione ambientale aziendale, rafforzando il presidio sui potenziali impatti atmosferici. La **procedura BP-GA-05 – Consumo delle Risorse e Energia** regola il monitoraggio e l’analisi dei consumi di risorse aziendali, inclusi acqua, energia e sostanze chimiche, con l’obiettivo di migliorarne l’efficienza d’uso e ridurre gli impatti ambientali associati.

Per quanto riguarda le emissioni in acqua, gli scarichi generati da BCN Concertie vengono convogliati verso il depuratore del distretto, dove le acque contaminate sono sottoposte a trattamento e a un attento monitoraggio dei flussi in entrata e in uscita.

L’azienda supervisiona costantemente questi scarichi attraverso un report settimanale elaborato dal Consorzio Aquarno, che analizza parametri specifici come pH, solfati, cloruri, cromo, ammoniaca e altri indicatori fondamentali per il controllo della qualità delle acque.

Sulla base di questi dati, BCN Concertie redige un documento di valutazione che consente di fotografare lo stato delle acque trattate e definire obiettivi di miglioramento in un’ottica di gestione sempre più responsabile e sostenibile delle risorse idriche.

Per quanto riguarda le emissioni nel suolo, non si rilevano dati in quanto non si registrano scarichi diretti nel terreno:

Tutte le acque reflue vengono infatti convogliate verso un impianto di depurazione, rendendo non applicabile (N/A) la voce relativa.

Di seguito, vengono riportati i dati sulle emissioni, suddivisi per tipologia di inquinante e quantità rilasciata.



Tabella - Media emissioni annuali di sostanze inquinanti

Emissioni	Classe energetica	Media emissioni annuale		Unità di misura
		2024	2025	
Emissioni in atmosfera	COV	33.337	44.250	kg
	H ₂ S	1,408	1,005	mg/m ³
	Polveri	20,82	17,99	mg/m ³
Emissioni in acqua	COD filtrato	3.566	4.777	ppm
	Solidi sospesi	2.328	2.313	ppm
	Cloruri	1.930	2.026	ppm
	Solfati	1.229	1.163	ppm
	Cromo	77,50	86	mg/l
Emissioni nel suolo	N/A	-	-	-

La tabella evidenzia, nel confronto tra 2024 e 2025, un incremento delle emissioni di COV in atmosfera, a fronte di una riduzione delle concentrazioni medie di H₂S e polveri, indicando un miglioramento parziale del controllo su alcune componenti emissive ma un peggioramento sui composti organici volatili.

Per quanto riguarda le emissioni in acqua, si osserva un aumento del COD filtrato e del cromo, che potrebbe suggerire una maggiore pressione dei processi produttivi o variazioni nelle performance del trattamento delle acque. Al contrario, i solidi sospesi risultano sostanzialmente stabili e i solfati mostrano una lieve diminuzione. Nel complesso, i dati indicano una gestione emissiva eterogenea, con aree di miglioramento e altre che richiedono un rafforzamento delle misure di controllo ambientale.

4.3 La BIODIVERSITÀ

L’industria conciaria italiana, rappresentata da UNIC, riveste un ruolo strategico nella valorizzazione dei sottoprodotti di origine animale, contribuendo in modo significativo alla riduzione dell’impatto ambientale e alla tutela della biodiversità. Le pelli impiegate nei processi conciari sono classificate come sottoprodotti di origine animale (SOA) ai sensi

del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e derivano quasi esclusivamente da bovini e ovicapri destinati all’industria alimentare, dove sono considerate materiali di scarto.

Ogni anno, le concerie italiane recuperano circa 1.700 km² di pelle grezza, equivalenti a circa 8 milioni di tonnellate di materiale che, in assenza di questa filiera, verrebbero smaltite in

discarica. Questo processo di riutilizzo consente di evitare l’emissione di circa 5 milioni di tonnellate di gas serra all’anno, configurandosi come un esempio virtuoso di economia circolare applicata su scala industriale.

UNIC, in qualità di principale associazione mondiale del settore, promuove attivamente pratiche produttive sostenibili e socialmente responsabili. In



collaborazione con l’Università degli Studi di Milano e il Dipartimento di Medicina Veterinaria, l’associazione conduce attività di monitoraggio lungo le catene di approvvigionamento per verificare il rispetto delle condizioni di benessere animale. Parallelamente, UNIC collabora con il WWF per contrastare la deforestazione illegale connessa all’allevamento intensivo, contribuendo così alla salvaguardia degli ecosistemi naturali.

Inoltre, in ottemperanza ai principi di trasparenza e responsabilità ambientale, l’azienda monitora regolarmente i propri siti produttivi situati all’interno o in prossimità di aree sensibili dal punto di vista ambientale. Dalle verifiche condotte non sono emerse evidenze di presenza di siti produttivi in aree ad alto valore di biodiversità, né all’interno né in prossimità di esse. L’indicazione “N/A” (non applicabile) riportata nelle sezioni del report dedicate alla mappatura della biodiversità riflette l’assenza di vincoli ambientali o di relazioni significative con aree naturali protette, secondo i criteri riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Tabella - Aree ad elevato valori di biodiversità

Sito	Paese	Area	Area ad elevato valore di biodiversità identificata	Specificazione della relazione (in, adiacente a)
Santa Croce sull’Arno (PI), Via Enrico Fermi 25 Santa Croce sull’Arno (PI), Via Toscana 34/C Santa Croce sull’Arno (PI), Via Toscana 21 Santa Croce sull’Arno (PI), Via Toscana 25 ed i locali di proprietà e concessi in locazione	Italia	16.800 m²	N/A	N/A

A supporto del monitoraggio e della rendicontazione, vengono fornite metriche specifiche, tra cui: la superficie totale occupata, la percentuale di suolo impermeabilizzato e la presenza di aree destinate alla natura, sia all’interno dei siti aziendali che nelle zone limitrofe.

In ambito biodiversità, il consumo di suolo si riferisce all’estensione complessiva delle superfici occupate dalle strutture aziendali, incluse le aree esterne pertinentziali.

Tabella - Area e percentuale di terreno impermeabilizzata

Area totale impermeabilizzata	16.800 m²
Percentuale di area impermeabilizzata sul totale	100%
Superficie totale orientata alla natura del sito	0 m²
Superficie totale orientata fuori dalla natura del sito	16.800 m²

L’analisi evidenzia che i siti aziendali non sono localizzati in aree ad elevato valore di biodiversità né in prossimità di esse e che il 100% delle superfici risultano impermeabilizzate.



4.4 Gestione delle RISORSE IDRICHE



BCN Concerie riconosce l’acqua come una risorsa essenziale, ma limitata, e per questo promuove un utilizzo efficiente e responsabile della stessa, in linea con le normative ambientali vigenti (D.Lgs. 152/2006) e con i principi della sostenibilità e dell’economia circolare. In quanto conceria a ciclo completo, l’azienda impiega acqua in tutte le fasi del processo produttivo, a partire dal trattamento della materia prima grezza fino alla lavorazione del prodotto finito. Le operazioni con il maggiore impatto idrico sono quelle in umido eseguite nei bottali, in particolare nelle fasi di riviera, concia e riconcia.

L’approvvigionamento idrico avviene esclusivamente da pozzi artesiani, in conformità alle autorizzazioni ambientali rilasciate dagli enti competenti e nel rispetto di soglie volumetriche definite. Per garantire una gestione efficiente della risorsa, BCN Concerie ha adottato un sistema strutturato di monitoraggio dei consumi, basato sulla registrazione mensile tramite appositi registri interni, che consente il controllo costante dei volumi prelevati e scaricati. Questo sistema favorisce una tracciabilità accurata e l’individuazione tempestiva di eventuali anomalie o sprechi.

Parallelamente, l’azienda ha implementato iniziative volte a ridurre il consumo idrico e a promuoverne il riutilizzo. Tra queste, si evidenzia il progetto Revoc4Life, grazie al quale è stato riprogettato il sistema di filtraggio dell’impianto di abbattimento dei COV, permettendo il recupero e il riutilizzo dell’acqua impiegata nel processo, oggi sostituita con cadenza significativamente ridotta. Ulteriori misure includono l’uso di granuli sinterizzati, ottenuti dal trattamento dei fanghi in eccesso, per l’assorbimento dei COV: un’azione che consente la riduzione del consumo di materie prime vergini. Il progetto si avvia alla conclusione entro l’anno 2026.

La procedura BP-GA-03,Ciclo delle Acque, definisce le modalità di gestione e controllo dei prelievi idrici e degli scarichi delle acque reflue, assicurando la conformità ai limiti normativi e la tutela dell’ambiente. Regola anche la gestione della rete fognaria interna e degli impianti di trattamento associati, con particolare attenzione al monitoraggio dei parametri qualitativi e quantitativi delle acque. Tale procedura rappresenta un elemento chiave del sistema di gestione ambientale, contribuendo alla riduzione degli impatti idrici e alla prevenzione di eventuali non conformità ambientali.





In ambito conciario, la gestione degli scarichi idrici rappresenta un aspetto critico, a causa della presenza di sostanze chimiche potenzialmente nocive. Per questo, BCN Concerie adotta un sistema di gestione avanzato: le acque reflue, convogliate in apposite vasche di accumulo presso gli impianti produttivi, vengono rilasciate in maniera controllata tramite sistemi di pompaggio automatizzati. Gli scarichi sono successivamente inviati all'impianto di depurazione del Consorzio Acquarno S.p.A., specializzato nel trattamento delle acque

reflue conciarie. La qualità delle acque trattate è monitorata settimanalmente dal Consorzio, che verifica parametri quali pH, solfati, cloruri, cromo, ammoniaca e altri indicatori di conformità ambientale. Inoltre, attraverso il Consorzio Recupero Cromo, facente parte del distretto conciario, l'azienda è in grado di recuperare i sali di cromo dai liquidi di concia esausti e reimmetterli nel ciclo produttivo, vendendoli ad altre realtà del territorio, in un'ottica di economia circolare.

I dati raccolti vengono sintetizzati in un documento di valutazione periodica, utile per monitorare lo stato delle acque e individuare obiettivi di miglioramento continuo, anche in funzione del mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001. Nel medio-lungo termine, BCN Concerie punta a ridurre ulteriormente il prelievo di acqua pulita, anche grazie alla collaborazione con partner tecnologici attivi nella progettazione di soluzioni in grado di ottimizzare i consumi idrici, mantenendo inalterate le performance produttive.

Tabella - Gestione delle risorse idriche

Acqua	Prelievo	Scarico	Consumo	Prelievo	Scarico	Consumo
	2024 (m³)			2025 (m³)		
Tutti i siti	39.893	36.467	3.426	33.499	30.487	3.012
Siti in aree a stress idrico	39.893	36.467	3.426	33.499	30.487	3.012

La tabella riporta i principali indicatori relativi alla gestione delle risorse idriche, distinguendo tra prelievi, scarichi e consumo effettivo (espresso come differenza tra acqua prelevata e restituita), in metri cubi. Nel confronto tra 2024 e 2025 si osserva un miglioramento complessivo nella gestione della risorsa. Il prelievo idrico si riduce da 39.893 a 33.499 m³ (-16,0%), mentre gli scarichi passano da 36.467 a 30.487 m³ (-16,4%). Anche il consumo idrico registra una contrazione, passando da 3.426 a 3.012 m³ (-12,1%). Il trend evidenzia un utilizzo più efficiente dell'acqua nei processi produttivi, in linea con le azioni di ottimizzazione e recupero implementate dall'azienda. Tale risultato assume particolare rilevanza considerando il contesto territoriale caratterizzato da maggiore vulnerabilità idrica e conferma l'impegno di BCN Concerie nella riduzione degli impatti ambientali e nel miglioramento continuo delle proprie performance.



4.5 Uso delle risorse, economia circolare e GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel contesto di un'economia sempre più orientata alla sostenibilità e alla circolarità, la gestione responsabile dei materiali rappresenta un elemento strategico per ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive. Il monitoraggio accurato dei flussi in entrata e in uscita, dalle materie prime ai rifiuti generati, consente di identificare aree di miglioramento, promuovendo un uso più efficiente delle risorse e contribuendo alla transizione verso modelli produttivi circolari. BCN Concerie adotta un approccio integrato alla tracciabilità dei materiali, ponendo particolare attenzione alla selezione delle materie prime, alla gestione dei prodotti chimici utilizzati nel processo conciario e all'ottimizzazione degli imballaggi. In linea con i principi dell'eco-

nomia circolare, l'azienda si impegna a ridurre l'impiego di risorse vergini, incrementando l'utilizzo di materiali riciclati e/o recuperati, sia nei processi produttivi che nelle attività logistiche. La principale materia prima utilizzata è la pelle grezza e wet-blue, proveniente da processi di concia al cromo. Le fasi iniziali della lavorazione prevedono trattamenti preliminari come decalcinazione, macerazione e sgrassaggio, necessari per preparare le pelli alla concia. Le lavorazioni successive, articolate in trattamenti chimici e meccanici, mirano a trasformare la pelle grezza in prodotto finito attraverso fasi di riconcia, tintura, ingrasso, asciugatura, rifinitura e confezionamento.

Le principali sostanze chimiche impiegate comprendono:

- RICONCIANTI SINTETICI E RESINE**
per migliorare le caratteristiche fisiche e meccaniche delle pelli;
- RESINE DI RIFINIZIONE, CERE, PIGMENTI E COLORANTI**
per conferire aspetto e proprietà organolettiche al prodotto finito;
- SOLVENTI E AUSILIARI PER LA TINTURA**
utilizzati nelle fasi di sgrassaggio e colorazione;
- MATERIALI DA INGRASSO E AUSILIARI PER LA RIVIERA**
per restituire elasticità e flessibilità alle fibre della pelle.

La gestione degli imballaggi costituisce un ulteriore ambito di intervento per la riduzione dell'impatto ambientale.

I materiali più utilizzati includono cartone, legno, plastica, carta e pallet di legno recuperato. Il cartone è il materiale prevalente, utilizzato principalmente negli imballaggi da spedizione conformi alle specifiche dei brand clienti. L'azienda impiega anche nastri adesivi in carta riciclata e acrilico stampato in quantità ridotte.





Tutti i materiali cartacei e il cartone utilizzati nel 2025 provengono da fonti riciclate o certificate FSC. La plastica è composta quasi interamente da materiale riciclato, come il R-PET, contribuendo alla riduzione della dipendenza da risorse vergini.

BCN Concerie promuove attivamente iniziative di collaborazione territoriale per la gestione sostenibile degli imballaggi e dei materiali di scarto. In particolare, l'azienda partecipa al progetto “Aiutaci a salvare gli alberi” con Ecolegno Firenze S.r.l. (Gruppo Mauro Saviola), uno dei principali operatori internazionali nel riciclo del legno, con

circa 1,2 milioni di tonnellate trattate ogni anno. Grazie a questa collaborazione sono stati utilizzati bancali in legno recuperato, con effetti positivi sia sulla riduzione delle emissioni di CO₂ sia sulla salvaguardia degli alberi.

Ulteriori attività includono il recupero di cappucci in nylon per pelli wet-blue e la promozione dell'economia circolare mediante la sostituzione di materiali vergini con alternative riciclate, in un'ottica di miglioramento continuo e responsabilità ambientale condivisa.

BCN Concerie mira a rafforzare il proprio impegno nella riduzione dell'uso di risorse non rinnovabili, nell'aumento

della quota di materiali rigenerati e nel contenimento dei rifiuti non valorizzabili anche attraverso l'analisi sistematica dei flussi di materiali e dei rifiuti prodotti, distinti tra pericolosi e non pericolosi, recuperabili o destinati a smaltimento.

La seguente tabella relativa all'uso delle risorse acquistate fornisce un quadro quantitativo delle principali materie prime e materiali ausiliari impiegati nei processi produttivi aziendali, distinguendo tra materiali destinati alla realizzazione del prodotto e materiali funzionali alla logistica e all'imballaggio.

Tabella - Gestione delle risorse idriche		
Tipologia di materiali	Quantità	
Per prodotti finiti o semilavorati	2024	2025
Pellame Grezzo	788.161,40 kg	217.623,37 kg
Prodotti Chimici	586.780 kg	698.128,36 kg
Wet blue	286.075,31 mq	279.066,31 mq
Per imballaggi		
Plastica	16.279,4 kg	12.628,10 kg
Plastica da recupero	14.842,62 kg	12.434,70 kg
Carta	31.866 kg	6.260,70 kg
Carta da riciclo	23.966,92 kg	21.968,42 kg
Pianali in Legno	38.370 kg	32.338 kg
Pianali in legno da recupero	399 kg	665 kg

Il flusso di risorse evidenzia un utilizzo significativo di materie prime per la produzione, in particolare pellame grezzo e prodotti chimici.

È rilevante la presenza di materiali da riciclo e da recupero, soprattutto per imballaggi (plastica, carta e pianali in legno), a testimonianza di un forte impegno verso un approccio più circolare nella gestione delle risorse.

Questo risultato rappresenta il frutto concreto di un percorso intrapreso dall'azienda nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, avviato a partire dalle precedenti rendicontazioni ambientali, che hanno posto le fondamenta per un progressivo miglioramento degli approvvigionamenti in un'ottica sostenibile.

In particolare, l'adozione di materiali da recupero, come la plastica riciclata (12.434,70 kg), la carta da riciclo (21.968,42 kg) e pianali in legno da recupero (399 kg), riflette una strategia consapevole di riduzione dell'impatto ambientale connesso all'utilizzo di risorse vergini. Tale approccio è stato ulteriormente rafforzato dall'integrazione di criteri ambientali nei processi di selezione dei fornitori e nella scelta di materiali a minore impatto lungo l'intero ciclo di vita del packaging.

Nel 2025 il flusso delle risorse evidenzia alcune variazioni rispetto all'eser-

Rifiuti

Passando invece al tema dei rifiuti, BCN Concerie riconosce nella gestione responsabile degli stessi uno dei pilastri fondamentali dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e promuovere un utilizzo efficiente delle risorse.

L'approccio aziendale si fonda sui principi dell'economia circolare, che prevedono una valutazione attenta del ciclo di vita dei prodotti, la riduzione dei rifiuti generati e il loro riutilizzo e recupero.

BCN Concerie gestisce i rifiuti prodotti nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente, garantendo

cizio precedente, con andamenti differenziati tra le principali categorie di materiali.

In particolare, si rileva una significativa riduzione nei quantitativi di pellame grezzo impiegati, a fronte di un incremento nell'utilizzo di prodotti chimici, mentre i volumi di wet blue si mantengono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Tali dinamiche delineano un'evoluzione nella composizione complessiva dei materiali utilizzati nei processi produttivi.

Con riferimento ai materiali di imballaggio, si osserva una riduzione complessiva dei quantitativi impiegati. In particolare, l'utilizzo di plastica diminuisce di circa il -22%, di cui la componente di plastica da recupero registra una contrazione pari a circa il -16%. Analogamente, i pianali in legno evidenziano una riduzione pari a circa il -16%, di cui i pianali in legno

da recupero risultano invariati rispetto al 2024.

Particolarmente rilevante è la riduzione nell'utilizzo della carta, che registra un calo pari a circa il -80%; all'interno di tale categoria, la carta da riciclo mostra una diminuzione più contenuta, pari a circa il -8%, mantenendosi su livelli prossimi a quelli dell'anno precedente.

Nel complesso, l'andamento dei dati evidenzia una riduzione significativa nell'utilizzo di diverse categorie di materiali, in particolare per quanto riguarda alcune materie prime e gli imballaggi.

Tali evidenze contribuiscono a delineare un quadro complessivo caratterizzato da un contenimento dei volumi impiegati e da una gestione più efficiente delle risorse, in linea con un progressivo orientamento verso una maggiore attenzione agli aspetti ambientali.

Il quadro complessivo dei rifiuti e dei sottoprodotti generati dai processi conciarci è costantemente monitorato. Il personale incaricato cura la raccolta e la sistematizzazione dei dati necessari per la redazione e la trasmissione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) alla Camera di Commercio territorialmente competente, assicurando una gestione conforme ai principi di responsabilità ambientale e trasparenza. Tale Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) risulta essere la fonte dei dati raccolti nelle seguenti tabelle.

L'azienda adotta un sistema di gestione integrata che assicura il con-



trollo di tutte le fasi legate ai rifiuti: dalla produzione allo stoccaggio, dal trattamento al riciclaggio, fino al trasporto, recupero e smaltimento, in conformità alle normative vigenti e con il supporto di operatori autorizzati. In questo contesto, il settore conciario si configura per tradizione come un esempio virtuoso di economia circolare, grazie alla capacità di riutilizzare sottoprodotti dell'industria agroalimentare come materia prima.

La procedura BP-GA-04, Gestione dei Rifiuti, disciplina l'intero ciclo di gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti,

dalla classificazione allo stoccaggio, fino alla registrazione e agli adempimenti documentali previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. 152/2006. Assicura la tracciabilità dei flussi, la corretta segregazione tra rifiuti pericolosi e non, e il rispetto delle prescrizioni ambientali, promuovendo una gestione responsabile orientata alla sostenibilità. La procedura supporta inoltre l'identificazione di eventuali opportunità di recupero o riutilizzo in un'ottica di economia circolare.

I principali rifiuti generati da BCN

Concerie consistono, tra gli altri, negli sfridi di lavorazione e nelle acque reflue provenienti dai processi produttivi. Gli sfridi vengono raccolti in contenitori dedicati e successivamente destinati a termovalorizzazione o a processi di recupero per l'estrazione di idrolati proteici. Le acque reflue, invece, vengono trattate nel depuratore del distretto come già precedentemente esposto. Il trattamento produce fanghi residuali che possono essere riutilizzati come materiali inerti o da imballaggio, contribuendo alla riduzione del rifiuto finale.

Riciclo e riutilizzo

Un ulteriore risultato significativo ottenuto in termini di efficientamento riguarda la riduzione del quantitativo di liquido di concia impiegato nei processi, a parità di produttività, grazie a interventi mirati sulla ricettazione in ottica di eco-design. In collaborazione con il Politecnico di Milano, l'azienda ha valutato l'impatto ambientale delle operazioni di recupero dei liquidi di concia, rifiuti non pericolosi, conferiti al Consorzio Aquarno, evidenziandone la sostenibilità.

A conferma dell'impegno verso modelli produttivi sostenibili e circolari, BCN Concerie ha sviluppato il progetto "GOBACK", volto a valorizzare i materiali esclusivi scartati dai clienti e non destinabili alla vendita. Il progetto ha portato all'implementazione di un macchinario innovativo in grado di separare lo strato di rifinitura dal pellame finito, ottenendo nuovamente un prodotto nello stato di "crust", intermedio, e quindi riutilizzabile. Tale progetto è ancora in fase

di validazione dell'applicazione industriale. Con tale progetto sarà possibile ridurre sensibilmente i rifiuti destinati a smaltimento, recuperando risorse altrimenti perse, incluse quelle chimiche ed energetiche investite nelle fasi precedenti del processo.

La tabella fornisce una panoramica dettagliata sulla gestione dei rifiuti aziendali, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché tra quelli destinati al riciclo/riutilizzo e quelli destinati allo smaltimento.

Tabella - Uso delle risorse ed economia circolare - distinzione rifiuti pericolosi e non pericolosi - 2024

Tipologia di materiali		Quantità (kg)	Destinati al riciclo o al riutilizzo	Destinati allo smaltimento
Rifiuti destinati a smaltimento Kg/ anno	04.01.99	2.379	2.379	0
	04.01.99	14.170	14.170	0
	15.01.03	20.040	20.040	0
	04.01.99	0	0	0
	04.01.09	1.770	1.770	0
	15.01.02	6.560	6.560	0
	04.01.06	74.840	0	74.840
	04.01.04	120.640	120.640	0
	04.01.08	4.150	4.150	0
	08.03.18	13	13	0
	16.02.14	1.530	1.530	0
	16.02.11	380	380	0
Rifiuti pericolosi	15.01.10*	34.613	34.613	0
	13.02.08	353	353	0
	14.06.03	10.067	10.067	0
	15.02.02	2.580	2.580	0
	16.02.11	380	380	0
	16.02.13	75	75	0
	17.09.03	3.260	0	3.260
	20.01.21	205	205	0
	08.01.11	5.696	5.696	0
Rifiuti totali annuali		303.701 kg	225.601 74%	78.100 kg 26%

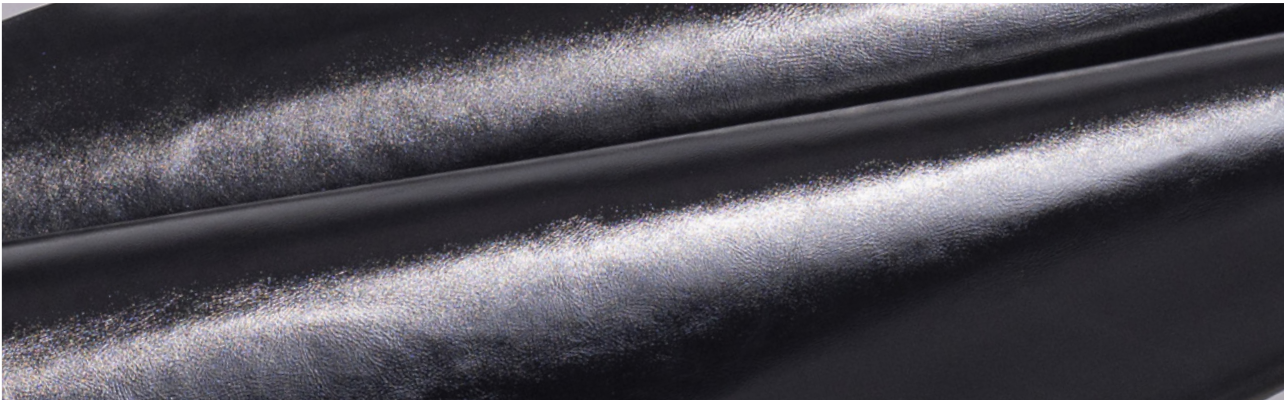




Tabella - Uso delle risorse ed economia circolare - distinzione rifiuti pericolosi e non pericolosi - 2025

Tipologia di materiali		Quantità (kg)	Destinati al riciclo o al riutilizzo	Destinati allo smaltimento
Rifiuti destinati a smaltimento Kg/ anno	04.01.99	3.168	3.168	0
	04.01.99	6.630	6.630	0
	15.01.03	21.480	21.480	0
	04.01.99	220	220	0
	04.01.09	5.600	5.600	0
	15.01.02	7.040	7.040	0
	04.01.06	37.600	0	37.600
	04.01.04	152.940	152.940	0
	04.01.08	0	0	0
	08.03.18	6	6	0
	16.02.14	0	0	0
	16.02.11	0	0	0
Rifiuti pericolosi	15.01.10*	31.106	31.106	0
	13.02.08	0	0	0
	14.06.03	8.261	8.261	0
	15.02.02	2.110	2.110	0
	16.02.11	0	0	0
	16.02.13	0	0	0
	17.09.03	5.850	0	5.850
	20.01.21	80	80	0
	08.01.11	3.082	3.082	0
Rifiuti totali annuali		285.173 kg	241.723 kg 85%	43.450 kg 15%

La tabella evidenzia, nel confronto tra il 2024 e il 2025, un miglioramento complessivo nella gestione dei rifiuti aziendali.

Parallelamente, si registra un incremento significativo della quota di rifiuti avviati a riciclo o riutilizzo, che raggiunge l’85% nel 2025 rispetto al 74% dell’anno precedente. In termini assoluti, i rifiuti valorizzati passano da 225.601 kg a 241.723 kg, confermando il rafforzamento delle pratiche di economia circolare adottate dall’azienda.

Di conseguenza, i rifiuti destinati a smaltimento mostrano una riduzione rilevante, sia in valore assoluto (da 78.100 kg a 43.450 kg, pari a -44%) sia in termini percentuali, passando dal 26% al 15% del totale.

Nel complesso, il trend evidenzia un miglioramento delle performance ambientali nella gestione dei rifiuti, con una crescente capacità di valorizzazione delle diverse frazioni, sia pericolose sia non pericolose, e una conseguente riduzione dell’impatto ambientale associato alle attività produttive.

Destinati al riciclo o al riutilizzo
74% → 85%
2024 2025



Destinati allo smaltimento
26% → 15%
2024 2025



5

Informazioni **SOCIALI**

5.1 Forza lavoro propria

5.2 Lavoratori nella catena del valore

5.3 La comunità locale

5.4 Clienti e consumatori finali





5.1 FORZA LAVORO propria

BCN Concerie considera il capitale umano un elemento strategico imprescindibile per garantire la sostenibilità del business e la continuità operativa. L’azienda promuove un ambiente di lavoro stimolante, salubre e inclusivo, in cui le persone rappresentano il fulcro dello sviluppo organizzativo.

Le politiche aziendali riconoscono che il successo e la crescita dell’organizzazione dipendono in modo essenziale dal valore delle persone. Per questo motivo si impegna a:

- Rifiutare ogni forma di lavoro minorile, assicurando che né nelle proprie attività né in quelle dei propri partner vengano impiegati minori;
- Salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, offrendo ambienti di lavoro protetti e conformi alle normative, anche nel caso di collaborazioni con realtà internazionali;
- Favorire un ambiente lavorativo equo e inclusivo, impegnandosi contro ogni forma di discriminazione e prevenendo situazioni di conflitto d’interesse tra dipendenti e azienda;
- Opporsi con fermezza al lavoro forzato, evitando qualsiasi pratica coercitiva, come la trattenuta di documenti personali o richieste di depositi;
- Attenersi pienamente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), rispettando orari, condizioni contrattuali e diritti dei lavoratori;
- Attuare misure efficaci di prevenzione e gestione dei rischi per garantire un ambiente di lavoro sicuro e tutelare la salute dei dipendenti;
- Difendere la libertà sindacale, promuovendo il diritto dei lavoratori ad associarsi e a rappresentare i propri interessi;
- Assicurare una retribuzione equa, in linea con gli standard stabiliti dal CCNL.
- Contribuire attivamente allo sviluppo sociale del territorio, sostenendo progetti e iniziative che favoriscano il benessere delle comunità locali.



BCN Concerie applica integralmente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), comprese le normative relative agli apprendistati e ai tirocini, per i quali segue anche le disposizioni regionali. L’azienda si avvale del supporto di un consulente del lavoro esterno per garantire la piena conformità normativa dei contratti e delle procedure.

La gestione delle risorse umane si fonda su processi strutturati e trasparenti di selezione, formazione, valorizzazione e tutela. Le attività di reclutamento seguono una procedura definita che prevede una prima fase di colloquio con il titolare e il capo reparto, seguita da un secondo incontro con l’ufficio amministrativo-contabile. L’inserimento del personale è regolato da periodi di prova differenziati secondo il CCNL applicato. La valutazione delle performance in questa fase è affidata ai responsabili di reparto o ai tutor aziendali, con esame finale condotto dalla Direzione.

Al fine di digitalizzare e standardizzare le attività HR e garantire un monitoraggio puntuale della formazione e della sorveglianza sanitaria, l’azienda

ha introdotto un sistema informatizzato di gestione del personale. Tale strumento consente un controllo efficace sui percorsi formativi, sulle competenze acquisite e sulle visite mediche previste per legge.

La formazione è un pilastro strategico per lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali. I programmi formativi, erogati prevalentemente in presenza con il supporto di personale qualificato, coprono tematiche quali sicurezza, salute, utilizzo dei macchinari, gestione dei prodotti chimici e principi etico-comportamentali. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione specifica su sostanze, nonché alla preparazione dei preposti e dei carrellisti a seguito dell’espansione dei reparti produttivi.

L’efficacia dei percorsi formativi viene monitorata attraverso indicatori quali il numero di infortuni, la frequenza delle riunioni di confronto e i risultati dei controlli interni. La piattaforma digitale aziendale fornisce una panoramica dettagliata delle attività svolte e funge da strumento di comunicazione e coinvolgimento.

Parallelamente, a testimonianza

dell’impegno in materia di salute e sicurezza, BCN Concerie ha adottato una politica integrata che include gli aspetti qualitativi, ambientali, sociali e di tutela della salute, conforme alla normativa nazionale tra le più stringenti a livello internazionale per il settore conciario. L’azienda dispone di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aggiornato, che delinea le procedure per l’uso sicuro di Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC) e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), la sorveglianza sanitaria, la gestione degli infortuni e dei near miss. La responsabilità della gestione è affidata ad un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno, supportato da preposti formati, una squadra di primo soccorso e antincendio e figure competenti come il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il medico competente.

L’adesione al fondo SANIMODA consente ai dipendenti di usufruire di prestazioni sanitarie aggiuntive. Le visite mediche sono organizzate periodicamente a carico dell’azienda, in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL.



Il coinvolgimento del personale è costante e strutturato. Riunioni periodiche tra la Direzione e le risorse interne favoriscono il dialogo, la condivisione delle criticità e la proposta di soluzioni. Sono stati installati anche raccoglitori dedicati alla raccolta anonima di segnalazioni, suggerimenti e reclami, i quali vengono esaminati e gestiti nel rispetto delle procedure aziendali. La politica aziendale punta inoltre a una gestione attenta del turnover, riconoscendo il valore della continuità e della

fidelizzazione del personale come leva per il mantenimento del know-how interno e il contenimento dei costi di formazione e selezione.

Infine, l'azienda ha ottenuto riconoscimenti per la qualità della propria gestione del capitale umano conformandosi al Codice di Condotta UNIC. Ogni anno, BCN Concerie è sottoposta a verifiche da parte dell'ICEC, l'unico ente di certificazione specifico per il settore della pelle, a garanzia

della conformità ai più alti standard di settore.

A ulteriore tutela della forza lavoro e con l'obiettivo di ottimizzare i processi aziendali, sono state adottate specifiche politiche e procedure organizzative, volte a garantire efficacia operativa, conformità normativa e benessere dei dipendenti.

In conformità a quanto previsto dal CCNL del settore conciario, l'azienda ha destinato una quota obbligatoria a favore del welfare aziendale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la qualità della vita dei propri dipendenti.

L'azienda ha aderito ad una specifica piattaforma: uno strumento digitale che consente alle persone di scegliere in autonomia come utilizzare il proprio credito welfare, in base alle esigenze individuali e familiari. Attraverso questa piattaforma, i dipendenti possono richiedere rimborsi e servizi relativi a:

- Spese per utenze domestiche (es. bollette di luce, gas, acqua);
- Rette universitarie e scolastiche, testi scolastici;
- Viaggi e soggiorni;
- Contributi di previdenza complementare;
- Altri servizi a carattere sociale, ricreativo e familiare.

L'adozione di questo strumento rappresenta un passo concreto verso una gestione più flessibile, personalizzata e inclusiva del welfare aziendale, valorizzando la libertà di scelta dei lavoratori e rafforzando il senso di partecipazione e appartenenza all'organizzazione.

Le procedure aziendali presidiano in modo strutturato l'intera filiera produttiva della pelle, assicurando qualità, sicurezza e conformità normativa in ogni fase.

Procedura BP-04, Magazzino Materia Prima

disciplina le fasi di accettazione, selezione, identificazione e preparazione delle pelli in pelo e wet-blue, assicurando il controllo qualitativo e la conformità del materiale in ingresso fino alla consegna al reparto Bottali. Segue la procedura BP-05, che regola le lavorazioni iniziali nel reparto Bottali (rinverdimento, calcinaio, concia), con controlli puntuali su ricette e parametri di processo.

Procedura BP-06, reparto terrazzo e post-concia

Le fasi successive sono gestite mediante la procedura BP-06, dedicata al reparto Terrazzo e alle lavorazioni post-concia, incluse quelle affidate a terzisti, e la procedura BP-07, che definisce gli standard per la rifinitura del pellame, garantendo performance estetico-funzionali elevate attraverso l'impiego di ricette documentate e controlli specifici.

Procedura BP-08, Magazzino del prodotto finito

stabilisce i criteri operativi relativi a selezione, piedaggiatura, imballaggio e spedizione del prodotto finito, assicurando la conformità ai requisiti d'ordine.

Procedura BP-09, Manutenzione e Tarature

A presidio della qualità complessiva, regola la gestione di impianti e strumentazioni, assicurandone l'affidabilità tramite un software dedicato per la pianificazione e la registrazione delle attività.

Procedura BP-14, Gestione attività di laboratorio

Il presidio delle attività di laboratorio è garantito dalla procedura BP-14, che assicura tracciabilità, conformità normativa e accuratezza dei test, anche su sostanze chimiche regolamentate. È un laboratorio all'avanguardia che esegue test fisici ed è guidato dal Dott. Giacomo Pacchi e supportato da due tecnici specializzati. Il laboratorio, di ampie dimensioni, è dotato di strumentazione tecnologicamente avanzata e rappresenta un punto nevralgico per il controllo qualità, l'innovazione e la ricerca. Sottoposto a rigorosi audit periodici, il laboratorio si distingue per l'approccio sistematico alla sperimentazione, alla progettazione di nuovi metodi di test e all'analisi critica dei processi. Una delle sue funzioni strategiche è l'individuazione e la risoluzione tempestiva delle anomalie che possono verificarsi lungo la linea produttiva, contribuendo in modo determinante alla continuità e all'affidabilità dei nostri standard. L'impegno costante nella ricerca e nell'innovazione tecnologica è parte integrante della visione sostenibile di BCN, orientata al miglioramento continuo e alla prevenzione degli sprechi.

Procedura BP-GA-08, Gestione delle sostanze e dei prodotti chimici

definisce il sistema di controllo dei prodotti chimici in conformità alla normativa REACH, alle MRSL ZDHC e ai requisiti dei clienti, attraverso la figura del Chemical Manager, sistemi di tracciabilità digitale e verifiche semestrali.

Procedura BP-16, Gestione del personale

La gestione del personale è normata dalla procedura BP-16, che promuove una gestione sostenibile orientata alla sicurezza, alla formazione continua, al rispetto etico e alla tutela della privacy.

Le seguenti tabelle forniscono una rappresentazione sintetica e trasparente degli indicatori sociali relativi al personale aziendale. I dati includono informazioni su composizione, contrattualizzazione, formazione, salute e sicurezza, nonché sull'equità retributiva, contribuendo a valutare le performance dell'organizzazione in ambito sociale e di governance.

Tabella - Composizione del personale dipendente

Tipologia di dipendenti		F	M	Totale	F	M	Totale
		2024			2025		
Dipendenti a tempo indeterminato	Dirigenti	0	0	0	0	0	0
	Quadri	0	5	5	0	5	5
	Impiegati	8	8	16	7	15	22
	Operai	4	40	44	4	38	42
	Totale	12	54	66	11	58	69
Dipendenti a tempo determinato	Dirigenti	0	0	0	0	0	0
	Quadri	0	0	0	0	0	0
	Impiegati	0	0	0	1	0	1
	Operai	0	1	1	0	0	0
	Totale	0	1	1	1	0	1



Tabella - Distinzione per paese

Paese	F	M	Totale	F	M	Totale
2024			2025			
 Italia	11	48	59	11	52	53
 Senegal	1	6	7	0	5	5
 Georgia	0	0	0	0	1	1
 Cile	0	0	0	1	0	1

Retribuzione oraria lorda media

2024 → 23,75%
2025 → 29,37%

(media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti maschi - media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti femmine)/media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti maschi))x100

Tabella - Divario retributivo di genere in base all'inquadramento

Inquadramento professionale	Retribuzione annuale media F	Retribuzione annuale media M	Divario retributivo medio
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	103.605,83	-
Impiegati	23.513,64	43.528,65	46%
Operai	23.006,00	27.429,00	16,1%

Tabella - Tipologia di formazione

Tipologia di formazione	Ore di formazione	
	2024	2025
Numero di ore di formazione per dipendente:		
Formazione obbligatoria D. lgs 81/08	1030	1284
Formazione non obbligatoria	204	78
Di cui (formazione obbligatoria e non) su:		
Salute e sicurezza	1090	1242
Clima e ambiente	86	2
HSE	6	48
SGI	70	70
Altro	20	

Categorie protette 4



Numero totale di disabili L.68/1999

Turnover 12

Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento

Infortuni 0

Numero totale di infortuni sul lavoro comunicati all'INAIL durante l'anno e numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell'anno

Decessi 0

Numero di decessi nell'anno

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)

Conceria

100% dei lavoratori

Tabella - Formazione dei dipendenti

Tipologia di dipendenti	F	M	Totale	F	M	Totale
2024			2025			
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	48	48	0	6	6
Impiegati	177	68	245	42	168	210
Operai	16	445	461	183	825	1.008
Totale	193	561	754	225	999	1.224

Nel periodo considerato, la composizione del personale evidenzia una sostanziale stabilità complessiva, con un lieve incremento dell’organico nel 2025 e una prevalenza di contratti a tempo indeterminato. La distribuzione per genere conferma una componente maschile maggioritaria, in linea con la struttura operativa aziendale.

La distribuzione geografica rimane prevalentemente concentrata in Italia, con una presenza contenuta ma articolata di personale proveniente da altri Paesi. Il turnover registra un aumento nel 2025, passando da 7 a 12 uscite.

In ambito salute e sicurezza, si rileva l'assenza di infortuni e decessi in entrambi gli anni, a conferma di un andamento positivo.

A partire dall’esercizio 2025, l’azienda ha affinato il proprio modello di rilevazione delle attività formative per riflettere con maggiore accuratezza il reale impegno dedicato allo sviluppo del capitale umano. Il nuovo criterio di calcolo, più analitico e strutturato, è stato declinato come segue:

Attività di Affiancamento e Addestramento (Training on-the-job): Per questa categoria di formazione obbligatoria è stata introdotta una distinzione basata sull'anzianità specifica nella mansione:

80 ore conteggiate per personale con esperienza inferiore a 5 anni nella medesima attività.

40 ore conteggiate per personale con esperienza superiore a 5 anni nella medesima attività.

Cambio Reparto o Mansione: È stato stabilito un riconoscimento forfettario di 80 ore per supportare efficacemente il processo di transizione e l’acquisizione delle necessarie competenze operative.

Formazione Obbligatoria: Il conteggio include le ore erogate in conformità ai principali quadri normativi, nello specifico:

Ambito Salute e Sicurezza (D.Lgs. 81/2008, Addetsramento/Affiancamento, Accordo Stato-Regioni).

Ambito Ambientale (D.Lgs. 152/2006 es ADR).

Ambito HSE (es. Rischio H2S, Rischio polveri)

Ambito regolatorio chimico (Regolamento REACH).

Formazione NON Obbligatoria: Sono incluse le ore dedicate ad approfondimenti tematici non cogenti, tra cui quelle relative ai Sistemi di Gestione Integrati (SGI) e altri percorsi di sviluppo professionale.

L’adozione di tale metodologia permette di valorizzare compiutamente il trasferimento di know-how tecnico avvenuto internamente, garantendo una rappresentazione più coerente e granulare dell’investimento aziendale nelle persone.



5.2 Lavoratori nella CATENA DEL VALORE

Fornitori

BCN Concerie adotta un approccio rigoroso e strutturato nella gestione della propria catena di fornitura, consapevole del ruolo strategico che essa riveste nello sviluppo sostenibile dell'azienda. Le attività di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori sono disciplinate da procedure formalizzate, in particolare le procedure BP-10, Approvvigionamenti e BI-01 Valutazione dei Fornitori, che assicurano trasparenza, tracciabilità e conformità agli standard qualitativi, economici, ambientali ed etico-sociali.

La selezione dei fornitori avviene attraverso una griglia di valutazione integrata basata su criteri ESG (ambientali, sociali e di governance), con particolare attenzione a temi quali le emissioni in atmosfera, l'efficienza energetica, il consumo idrico, la gestione dei rifiuti e la sicurezza sul lavoro. Ai partner commerciali viene richiesto di fornire documentazione aggiornata che attesti le pratiche adottate e il rispetto delle normative vigenti.

BCN Concerie privilegia una rete di for-

nitori locali, con l'obiettivo di contenere l'impatto ambientale legato ai trasporti e sostenere al contempo le economie del territorio. In coerenza con i principi di approvvigionamento responsabile, l'azienda tiene inoltre conto della stagionalità delle produzioni alimentari nella selezione delle pelli, che vengono sottoposte a controlli accurati per verificarne la qualità e le condizioni degli animali di origine.

Nel tempo, BCN Concerie ha consolidato un dialogo sempre più strutturato con i propri fornitori, finalizzato a rendere i processi di tracciabilità più efficaci e trasparenti. In questo ambito, l'azienda garantisce un supporto continuo ai partner durante gli audit cui sono sottoposti, sia in relazione ai percorsi di certificazione sia per soddisfare le specifiche richieste dei brand.

Le attività di monitoraggio e valutazione sono affidate al responsabile acquisti, incaricato di verificare la conformità dei fornitori e autorizzarne l'inserimento o il mantenimento nel sistema di approvvigionamento. Particolare rilievo è attri-

buito alla tracciabilità dei materiali e ai sistemi di controllo qualità adottati dai partner, in un'ottica di miglioramento continuo e rafforzamento degli standard aziendali.

Per i prodotti chimici, l'azienda si affida a fornitori certificati, preferibilmente in possesso di attestazioni quali ISO 9001, ISO 14001 e LWG, e sottopone regolarmente le sostanze acquistate a controlli interni di laboratorio, inclusi test sulla conformità delle etichette e analisi a campione.

Tutti i fornitori, inclusi quelli di pelli, prodotti chimici e servizi di lavorazione esternalizzata, devono sottoscrivere il capitolato tecnico dell'azienda, che contiene specifiche obbligatorie in merito al Codice Etico, alla sicurezza sul lavoro e agli standard di qualità richiesti. Inoltre, è richiesta l'adesione al Codice Etico UNIC per garantire l'allineamento alle linee guida della principale associazione mondiale dell'industria conciaria.



Responsabilità sociale

La responsabilità sociale è un principio imprescindibile per BCN Concerie, che richiede ai propri fornitori l'adozione di comportamenti eticamente corretti. Tra i requisiti obbligatori vi sono:

Divieto di lavoro infantile e forzato:

è vietata qualsiasi forma di impiego di minori al di sotto dei 14 anni. Per i giovani tra i 16 e i 18 anni, eventuali attività lavorative devono essere leggere, sicure e compatibili con la frequenza scolastica.

Sicurezza e salute:

è richiesto il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo ambienti salubri e prevenzione dei rischi.

Libertà sindacale:

pieno rispetto del diritto di associazione e della contrattazione collettiva.

Non discriminazione:

divieto assoluto di discriminazioni in base a genere, orientamento sessuale, razza, religione, opinioni politiche, disabilità, appartenenza sindacale o età.

Condizioni lavorative:

conformità agli orari previsti dai contratti collettivi, rispetto dei minimi retributivi legali, trasparenza nei cedolini paga e pagamento puntuale e tracciabile delle retribuzioni.

Disciplina e dignità:

divieto di punizioni corporali, coercizioni fisiche o mentali e abusi verbali.

Responsabilità sociale:

l'azienda si impegna a collaborare esclusivamente con fornitori che dimostrino comportamenti socialmente responsabili e partecipa attivamente alle attività di audit e monitoraggio, richiedendo eventuali azioni correttive in caso di non conformità rilevate.



Trasparenza e comunicazione

Infine, BCN Concerie mantiene un dialogo continuo con i propri clienti attraverso i canali ufficiali (sito web, Instagram e LinkedIn), garantendo trasparenza sulle pratiche adottate e valorizzando il proprio impegno verso l'innovazione e la sostenibilità lungo tutta la filiera.



5.3 La COMUNITÀ LOCALE

BCN Concerie riconosce il ruolo strategico che le proprie attività ricoprono nello sviluppo economico, sociale e culturale dei territori in cui opera. L’azienda è profondamente radicata nel proprio contesto locale, con il quale intrattiene un dialogo costante e costruttivo con istituzioni, organizzazioni di categoria, associazioni e sindacati, promuovendo relazioni fondate su fiducia, trasparenza e collaborazione di lungo periodo.

BCN Concerie aderisce, tra le altre, alle seguenti associazioni e organizzazioni di categoria, tra cui si evidenziano le più significative:





Associazioni Industriali

Consapevole dell’impatto generato lungo l’intera catena del valore, BCN Concerie si impegna a promuovere la crescita condivisa, contribuendo alla creazione di opportunità occupazionali, al miglioramento della qualità della vita e alla salvaguardia del benessere collettivo. In quest’ottica, l’azienda affianca alle proprie attività industriali numerose iniziative a carattere sociale, culturale, sportivo e benefico, in linea con una visione di responsabilità sociale d’impresa.

Nel corso degli anni, BCN Concerie ha promosso e sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale, con l’obiettivo di contribuire attivamente al benessere della comunità e alla diffusione di valori condivisi. In questo ambito, l’azienda definisce annualmente, all’inizio dell’esercizio, un budget dedicato alle attività da sostenere a livello di comunità locale, garantendo così una pianificazione strutturata e coerente degli interventi.

Di seguito si riportano le principali attività realizzate:

- Sponsorizzazione dell’Associazione Carnevale d’Autore di Santa Croce sull’Arno, in sostegno a un’importante manifestazione culturale locale;
- Sponsorizzazione dell’Ass. Sportiva Dilettantistica Podistica Castelfranchese, in occasione della 52ª edizione della corsa podistica “Quattropassi in Valdarno”;
- Donazione all’Associazione Amici del Centro Storico di Fucecchio, per la realizzazione dell’evento storico-culturale “Salamarzana”;
- Donazione al Centro Commerciale Naturale di Santa Croce sull’Arno, finalizzata al supporto dell’evento “Santa Croce in Piazza 2025”;
- Donazione all’ Associazione ACMT - RETE per la malattia di Charcot-Marie-Tooth;
- Donazione per lavori di Ristrutturazione sede parrocchia di Santa Croce s/Arno;
- Donazione al Comune di Santa Croce s/Arno.

Nel corso del 2025, l’impegno di BCN Concerie in ambito ambientale, sociale e di governance è stato riconosciuto a livello nazionale attraverso prestigiosi premi e menzioni, a conferma della solidità del percorso intrapreso verso un modello di sviluppo sostenibile. I principali riconoscimenti ottenuti includono:

Partecipazione a “Premio Bilancio di Sostenibilità 2025” del Corriere della Sera

Sustainability Award: l’azienda è stata inserita tra le Top 75 aziende per “Innovation for Sustainability”, tra le Top 100 per “ESG Excellence”, riconoscimenti che evidenziano l’attenzione costante all’innovazione sostenibile, alla responsabilità sociale e alla gestione finanziaria integrata ai criteri ESG;





Sul fronte della formazione, BCN Concerie si distingue da anni per la promozione attiva di collaborazioni con istituti universitari e scuole di moda, contribuendo alla formazione delle nuove generazioni di professionisti del settore.

Tra le collaborazioni più significative si annoverano

quelle con l’**Iuav di Venezia Università e l’Accademia Costume e Moda**, alle quali l’azienda fornisce materiali, know-how e opportunità di visibilità. I progetti sviluppati dagli studenti sono stati valorizzati attraverso l’esposizione presso lo stand aziendale in occasione di eventi di settore, come Lineapelle Milano, e successivamente condivisi sui canali social e sul sito web aziendale, rafforzando il legame tra formazione, creatività e industria.

In quest’ambito, BCN Concerie ha inoltre attivato percorsi di tirocinio curriculare, come nel caso del **Master di I livello in “Design degli Accessori”**, offrendo esperienze formative integrate all’interno delle attività di Ricerca & Sviluppo aziendali.

Nel corso degli anni, l’azienda ha accolto anche gli studenti del secondo anno di alcune **scuole secondarie di primo grado di Santa Croce sull’Arno** per una visita didattica finalizzata alla scoperta del processo conciario, contribuendo a diffondere la conoscenza del settore tra le nuove generazioni.

Infine, è stata attivata una convenzione con l’**Istituto Tecnico “Cattaneo” di San Miniato**, per ospitare studenti del terzo e quarto anno in percorsi di alternanza scuola-lavoro, rafforzando il legame tra il mondo dell’istruzione e quello produttivo.

Sul fronte dell’innovazione e della sostenibilità, BCN Concerie ha, invece:

intrapreso una collaborazione con il **Politecnico di Milano** per finanziare un dottorato di ricerca dedicato all’applicazione dei principi di economia circolare nell’industria conciaria. Il progetto, avviato nel 2021 e attualmente nella fase conclusiva, ha permesso di analizzare l’impatto ambientale dei processi conciari tramite studi LCA, offrendo spunti concreti per migliorare le performance ambientali del settore.

L’azienda ha, inoltre, aderito al **progetto “Leather CER”**, finalizzato alla promozione e costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nei territori legati alla filiera della pelle.

Il progetto, promosso da alcune concerie del comprensorio del cuoio, intende favorire la produzione e l’autoconsumo di energia da fonti rinnovabili attraverso il coinvolgimento attivo di imprese, cittadini e istituzioni locali.

L’adesione al progetto rappresenta un passo concreto verso la transizione energetica e la valorizzazione dei territori nei quali opera l’azienda, in linea con i valori di responsabilità sociale e ambientale.

Attraverso questa iniziativa, l’azienda contribuisce alla creazione di un modello energetico condiviso, sostenibile e partecipativo, generando benefici ambientali, economici e sociali per le comunità locali.

Infine, con l’obiettivo di rafforzare il proprio posizionamento e comunicare in modo trasparente i risultati raggiunti in ambito ESG,

l’azienda ha rinnovato la propria presenza digitale rilanciando i canali social (LinkedIn, Instagram) e aggiornando il sito internet aziendale favorendo così una maggiore diffusione delle proprie iniziative e innovazioni.

Per il futuro, BCN Concerie mira a strutturare ulteriormente i processi di selezione e valutazione delle attività a impatto sociale, con l’intento di massimizzare l’efficacia degli investimenti sul territorio e garantire un contributo sempre più mirato e misurabile allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

5.4 CLIENTI E CONSUMATORI finali

La qualità è un valore fondante per BCN Concerie, che si impegna quotidianamente per offrire prodotti ad alte prestazioni, realizzati secondo i più elevati standard tecnici e qualitativi. L’azienda adotta un sistema di gestione integrato, che consente una supervisione accurata delle diverse fasi produttive, assicurando la conformità dei materiali e la coerenza delle lavorazioni con i requisiti richiesti dai clienti e dal mercato.

Ogni nuovo prodotto sviluppato è sottoposto a una rigorosa fase di test e validazione, effettuata sia all’interno dei laboratori aziendali che presso laboratori esterni accreditati, per garantirne affidabilità e performance. L’introduzione in produzione avviene solo a seguito della verifica completa delle caratteristiche e dell’idoneità tecnica.

La natura altamente personalizzata del business non consente l’applica-

zione di procedure standardizzate. Per questo motivo, le attività di controllo qualità, innovazione e sviluppo sono gestite in modo flessibile da referenti di progetto e dalla Direzione, attraverso una valutazione puntuale delle risorse in base alla complessità e alla rilevanza strategica del singolo progetto. Riunioni tecniche settimanali favoriscono un confronto costante sulle opportunità di miglioramento e sulla prevenzione di eventuali criticità.

Il rapporto con il cliente rappresenta un elemento centrale per BCN Concerie. L’azienda costruisce relazioni solide e durature, ascoltando le esigenze dei clienti e traducendole in soluzioni su misura, con un approccio che coinvolge direttamente il personale tecnico e commerciale. Il supporto è garantito lungo tutto il ciclo dell’ordine, fino alla consegna del prodotto finale, sempre accompagnato da documentazione tecnica e certificazioni di conformità.

Le pelli acquistate vengono sottoposte a controlli rigorosi, che includono sia l’analisi delle informazioni fornite dai fornitori sia una valutazione visiva e tattile da parte di selezionatori esperti, con particolare attenzione alla qualità e al benessere animale. Anche i prodotti chimici impiegati nei processi vengono valutati per assicurare prestazioni ottimali e rispetto per l’ambiente.

Per migliorare l’interazione e il coinvolgimento, l’azienda offre ai clienti la possibilità di visitare lo showroom interno, un luogo dedicato alla valutazione diretta degli articoli e alla presentazione delle novità sviluppate in ambito ricerca e sviluppo. Durante le fiere di settore, come Lineapelle Milano, BCN Concerie promuove la propria offerta attraverso dimostrazioni tecniche e approfondimenti, favorendo scambi costruttivi e il consolidamento dei rapporti.



L’attenzione alla tracciabilità e alla trasparenza è un ulteriore pilastro della strategia aziendale.Nel 2024 ha aderito al progetto Monitor for Circular Fashion, promosso dal Sustainability Lab SDA Bocconi, BCN Concerie ha contribuito all’elaborazione di indicatori per misurare la circolarità del prodotto e ha partecipato all’aggiornamento del Circular Fashion Manifesto, in linea con il Textile Transition

Pathway della Commissione Europea. Tra i risultati più rilevanti vi è la collaborazione per la realizzazione della calzatura Varina di Ferragamo, in cui il 100% della pelle della tomaia è stato tracciato lungo tutta la catena di fornitura, dalla materia prima fino al prodotto finito. La suola è certificata UNI 11427, mentre il fiocco è realizzato in viscosa certificata FSC.

Privacy

BCN Concerie adotta un approccio strutturato e proattivo alla tutela della privacy, in conformità al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), con l’obiettivo di garantire la massima riservatezza e protezione dei dati personali e aziendali. L’azienda si avvale della collaborazione di un consulente esterno spe-

cializzato, che ha redatto un Manuale della Privacy e una procedura operativa dedicata. Questo sistema documentale definisce in modo puntuale le modalità di raccolta, archiviazione, trattamento e protezione dei dati, e prevede un aggiornamento annuale per tenere conto di eventuali variazioni come:

- nuovi ingressi o cessazioni di personale;
- modifiche nei ruoli con accesso ai dati;
- aggiornamenti nella gestione delle informazioni;
- implementazione di strumenti o cartelle visibili legate a singole persone.

Tutti i dati vengono conservati in ambienti digitali e fisici protetti, accessibili esclusivamente da personale autorizzato, in base a livelli di responsabilità e necessità operative. È espressamente esclusa la diffusione dei dati attraverso canali non protetti o non previsti dalla policy interna. La conformità del sistema di gestione della privacy è verificata annualmente da un consulente esterno indipendente, esperto in materia di protezione dei dati personali, che effettua audit documentali e operativi secondo i criteri previsti dal Regolamento GDPR. Questo approccio permette a BCN Concerie di agire in modo trasparente e responsabile, tutelando non solo i dati dei clienti e collaboratori, ma anche la reputazione e l’integrità dell’organizzazione.

BCN Concerie garantisce un controllo rigoroso e puntuale della tracciabilità dei lotti e della correttezza dell’etichettatura, assicurando che ogni prodotto rispetti le specifiche qualitative e normative stabilite.

L’azienda ha implementato lo schema di certificazione TS 410, che regola l’intero processo produttivo, dalla ricezione della materia prima fino al prodotto finito, assicurando trasparenza e affidabilità lungo tutta la filiera.

Al ricevimento, il materiale viene attentamente controllato e identificato con un cartellino che ne consente il monitoraggio continuo. Le successive lavorazioni sono registrate tramite codici a barre e monitor digitali, garantendo un aggiornamento in tempo reale dello stato di avanzamento. Anche le fasi affidate a terzi sono tracciate con dispositivi palmari, assicurando un controllo costante. Infine, nel magazzino del prodotto finito, si effettua una verifica finale che conferma la conformità alle specifiche richieste e permette un collegamento diretto con il cliente. Grazie a un software gestionale dedicato, tutte le fasi del processo produttivo sono registrate e aggiornate in tempo reale, consentendo così la completa tracciabilità e rintracciabilità di ogni lotto di pellame. Questo sistema digitale, unito a procedure consolidate, assicura l’integrità delle informazioni e la capacità di rispondere prontamente a qualsiasi richiesta di verifica o controllo.



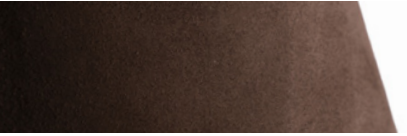
Per valorizzare ulteriormente la trasparenza e rafforzare la fiducia verso i clienti, BCN Concerie ha inoltre introdotto l'utilizzo di QR code che, associati ai prodotti, permettono di accedere facilmente e in tempo reale a dati dettagliati riguardanti origine, lavorazioni e caratteristiche del

materiale acquistato. I dati relativi alla produzione e alla tracciabilità sono archiviati in sistemi digitali e fisici, accessibili solo a personale autorizzato, per garantire sicurezza, integrità e tempestività nella comunicazione delle informazioni lungo tutta la filiera.



L'azienda ha implementato procedure integrate per garantire la qualità, la tracciabilità e la soddisfazione del cliente.

BCN Concerie opera principalmente nel mercato europeo, con particolare presenza in Italia, Francia e Spagna. Sono inoltre attive, seppur in misura minore, esportazioni verso Stati Uniti,



Alla base della soddisfazione dei clienti di BCN Concerie vi è un costante e strutturato impegno nei progetti di innovazione, considerati leva strategica per garantire standard elevati di qualità e sostenibilità. L'evoluzione delle esigenze del mercato, sempre più orientato verso soluzioni responsabili e tecnologicamente avanzate, richiede risposte tempestive, tracciabili e personalizzate. Per questo, l'azienda investe in modo strutturato in attività di ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di migliorare le performance di prodotto e di processo,

La procedura BP-01, Gestione della documentazione e dei dati

include anche la tracciabilità delle pelli, il claim etico e l'adeguamento agli standard LWG.

Le procedure BP-02 e BP-03

regolano rispettivamente la gestione degli ordini e lo sviluppo prodotto, assicurando conformità ai requisiti.

La procedura BP-12, Monitoraggio ed analisi dei dati

regola l'analisi dei processi e dei KPI.

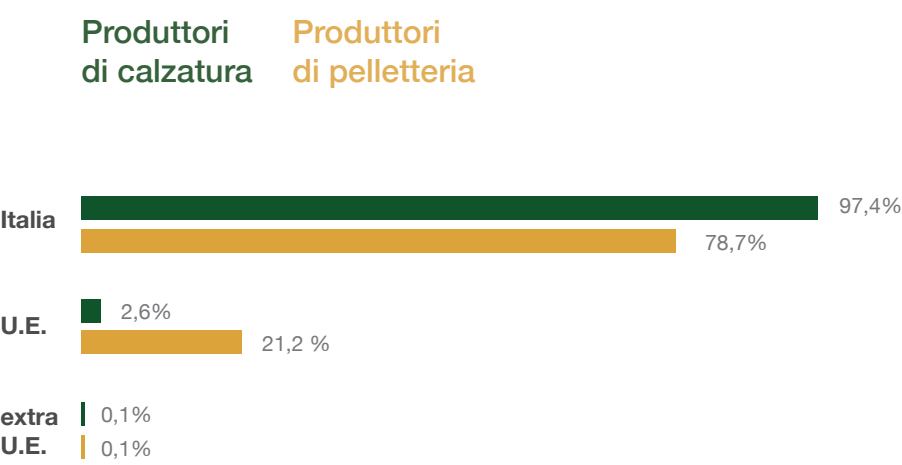
La procedura BP-13, Soddisfazione del cliente

definisce le modalità per rilevare e migliorare sistematicamente la soddisfazione del cliente.

Regno Unito e Asia. Pur lavorando principalmente con aziende italiane, dove spesso si trovano i centri produttivi e logistici, molti dei brand clienti hanno una dimensione internazio-

nale, confermando il posizionamento globale dell'azienda.

Le principali categorie di clienti a cui l'azienda si riferisce sono elencate di seguito.



consolidare il proprio vantaggio competitivo e rispondere in maniera proattiva alle richieste dei clienti.

La strategia ESG di BCN Concerie si fonda sull'integrazione tra innovazione, responsabilità ambientale e attenzione alla governance. In un contesto globale in cui l'urgenza della transizione ecologica è sempre più evidente, il settore conciario è chiamato a svolgere un ruolo determinante. In tale scenario, l'azienda si distingue per l'adozione di pratiche produt-

tive sostenibili e l'implementazione di tecnologie all'avanguardia.

Nel 2025 è stata rafforzata la sinergia tra reparti interni, in particolare tra il team tecnico e l'ufficio R&D, promuovendo la condivisione di competenze, anche a livello internazionale, e lo scambio continuo di aggiornamenti sulle Best Available Technologies. Questo approccio ha consentito lo sviluppo di articoli personalizzati e l'implementazione di soluzioni innovative, tra cui l'impiego dell'intelligenza artificiale per l'ottimiz-

zazione dei processi. L'apertura degli impianti ai team di sostenibilità dei clienti ha rappresentato un ulteriore passo verso la trasparenza, permettendo di illustrare i risultati raggiunti e i progetti in corso.

L'azienda ha effettuato una valutazione interna sull'efficienza energetica, focalizzandosi sul monitoraggio dei consumi dei macchinari per identificare aree di miglioramento. Parallelamente, sono in programma interventi strutturali per la riduzione delle emissioni di composti organici volatili (COV) e polveri sottili, a tutela dell'ambiente e della salute umana.

BCN fa parte del progetto **Leather & Leaders** lanciato ad inizio 2025 che si propone di definire un percorso di filiera di innovazione sotto il profilo della sostenibilità guidato da dati scientifici consolidati, e del progetto Clean by Design assieme ad alcuni brand del lusso che intendono supportare le aziende della filiera nell'ottimizzazione dei consumi energetici anche attraverso investimenti mirati dopo attenta analisi di esperti dell'efficientamento energetico.

Tra i progetti strategici recentemente conclusi, si distinguono - entrambi sviluppati con il supporto della Regione Toscana

MICROINNOVAZIONE BCN20+ realizzato in collaborazione con Kode S.r.l. e cofinanziato dalla Regione Toscana, ha previsto l'integrazione di un sistema intelligente di monitoraggio dello stato di salute dei macchinari con il gestionale aziendale,

con l'obiettivo di pianificare interventi di manutenzione predittiva e migliorare l'affidabilità degli impianti. Le prime applicazioni si sono concentrate su aspetti di sicurezza e continuità operativa. Il successo del progetto ha spinto l'azienda a proseguirne l'adozione anche oltre la fase di finanziamento pubblico, confermando l'impegno duraturo verso l'innovazione.

MSDS 2024 finanziato dal Bando Impresa Digitale della Regione Toscana, ha portato allo sviluppo di un sistema software basato su intelligenza artificiale, capace di estrarre automaticamente

le informazioni dalle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati nei processi conciari. L'applicativo consente di ottenere in modo rapido e preciso tutte le informazioni relative alle caratteristiche di pericolo dei prodotti chimici presenti in magazzino, migliorando la gestione della sicurezza e della conformità normativa.

Tra i progetti strategici attualmente in corso, si distinguono

ReVoc4LIFE finalizzato alla riduzione delle emissioni di Composti Organici Volatili (COV) attraverso l'installazione di un sistema modulare per il filtraggio e il recupero dei solventi utilizzati nei processi di rifinitura. Il progetto ha già prodotto risultati superiori alle aspettative, permettendo una significativa riduzione nell'uso di acqua pulita e una valorizzazione efficace degli scarti. La modularità del sistema ne facilita l'integrazione in impianti esistenti, garantendo sostenibilità economica grazie alla riduzione dei costi operativi e rendendolo replicabile su scala industriale.

POWER-TAN un progetto che mira a innovare i processi conciari attraverso tecnologie avanzate basate su campi elettrici e ultrasonici. L'obiettivo è migliorare l'efficienza della penetrazione e diffusione dei prodotti chimici all'interno della pelle, così da ottenere una concia e riconcia più sostenibile.

Grazie a questo approccio integrato, BCN Concerie coniuga innovazione e responsabilità, ponendo la sostenibilità e la centralità del cliente al cuore di una strategia orientata al futuro.

6

Informazioni sulla **GOVERNANCE**

6.1 La governance aziendale

6.2 La condotta dell'impresa

6.3 La gestione dei rischi aziendali





6.1 La GOVERNANCE AZIENDALE

La società B.C.N. Concerie spa, fondata il 21/01/1976 e iscritta al Registro Imprese il 06/03/1976, ha sede legale a Santa Croce sull’Arno (PI), in via Enrico Fermi n. 25.

Di seguito è riportato l’elenco aggiornato dei soci alla data del 31/12/2025 e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali della società, con l’indicazione del numero di azioni possedute, del valore nominale corrispondente e della percentuale rispetto al capitale sociale complessivo di 1.890.000 euro.



L’organo aziendale al quale è affidata la gestione dell’impresa è il **Consiglio di Amministrazione**.

Il Consiglio di Amministrazione di BCN Concerie spa è composto da tre membri, in carica fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025:

- Lupi Roberto**

in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante
- Sani Iari**

in qualità di Consigliere Delegato e Legale Rappresentante
- Carbone Nico**

in qualità di Consigliere Delegato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Lupi Roberto ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con possibilità di rappresentare legalmente la società verso terzi e in giudizio, inclusa la facoltà di stipulare contratti, gestire risorse umane e finanziarie, e supervisionare la produzione.

Il Consigliere Delegato Sani Iari ricopre una posizione centrale nella governance operativa di BCN Concerie, con delega alla sovrintendenza dei processi produttivi, in particolare delle attività legate alla lavorazione del pellame.

In qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.Lgs. 81/2008, è titolare della responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, esercitata con piena autonomia gestionale e potere di spesa. Il suo mandato include la verifica del rispetto normativo, la valutazione dei rischi, la definizione di procedure di prevenzione e protezione, nonché la formazione e sensibilizzazione del personale sui temi della sicurezza. Il suo contributo è determinante per garantire un ambiente di lavoro conforme, sicuro e orientato al miglioramento continuo, in linea con gli impegni aziendali in materia di sostenibilità sociale e tutela delle persone.

Il Consigliere Nico Carbone riveste un ruolo chiave nella governance di BCN Concerie, con delega alla gestione e al continuo aggiornamento del sistema di controllo di gestione aziendale, assicurando il monitoraggio degli obiettivi economici e finanziari in coerenza con la strategia industriale dell’impresa.

Supervisiona gli investimenti finalizzati all’ottimizzazione della capacità produttiva, promuovendo soluzioni tecnologiche e progettuali orientate all’efficienza e alla sostenibilità. Coordina inoltre i rapporti con enti, partner e soggetti esterni, garantendo una visione integrata tra sviluppo industriale e responsabilità ambientale.

In qualità di procuratore ambientale, Nico Carbone dispone di ampia autonomia decisionale in materia di gestione ambientale e organizzazione produttiva, ed è responsabile dell’attuazione delle politiche ambientali aziendali, nonché del rispetto della normativa di riferimento. Il suo ruolo è determinante nell’allineare i processi produttivi agli standard di sostenibilità e alle aspettative degli stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione dispone, quindi, dei più ampi poteri necessari al conseguimento degli obiettivi aziendali. Oltre alla gestione societaria, è responsabile della definizione delle strategie, degli obiettivi e dei programmi aziendali, nonché dell’organizzazione delle risorse e della promozione della politica integrata sia all’interno che all’esterno dell’impresa

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall’**Assemblea dei Soci**, in conformità alle norme previste dalla legge e dallo Statuto.

La politica di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione segue le logiche della nomina assembleare a norma di legge.

L’assemblea dei Soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.

Il Collegio Sindacale è formato da

Dott. Dami Filippo
Presidente

Dott. Gnesi Andrea
Sindaco

Dott. Moretti Antonio
Sindaco

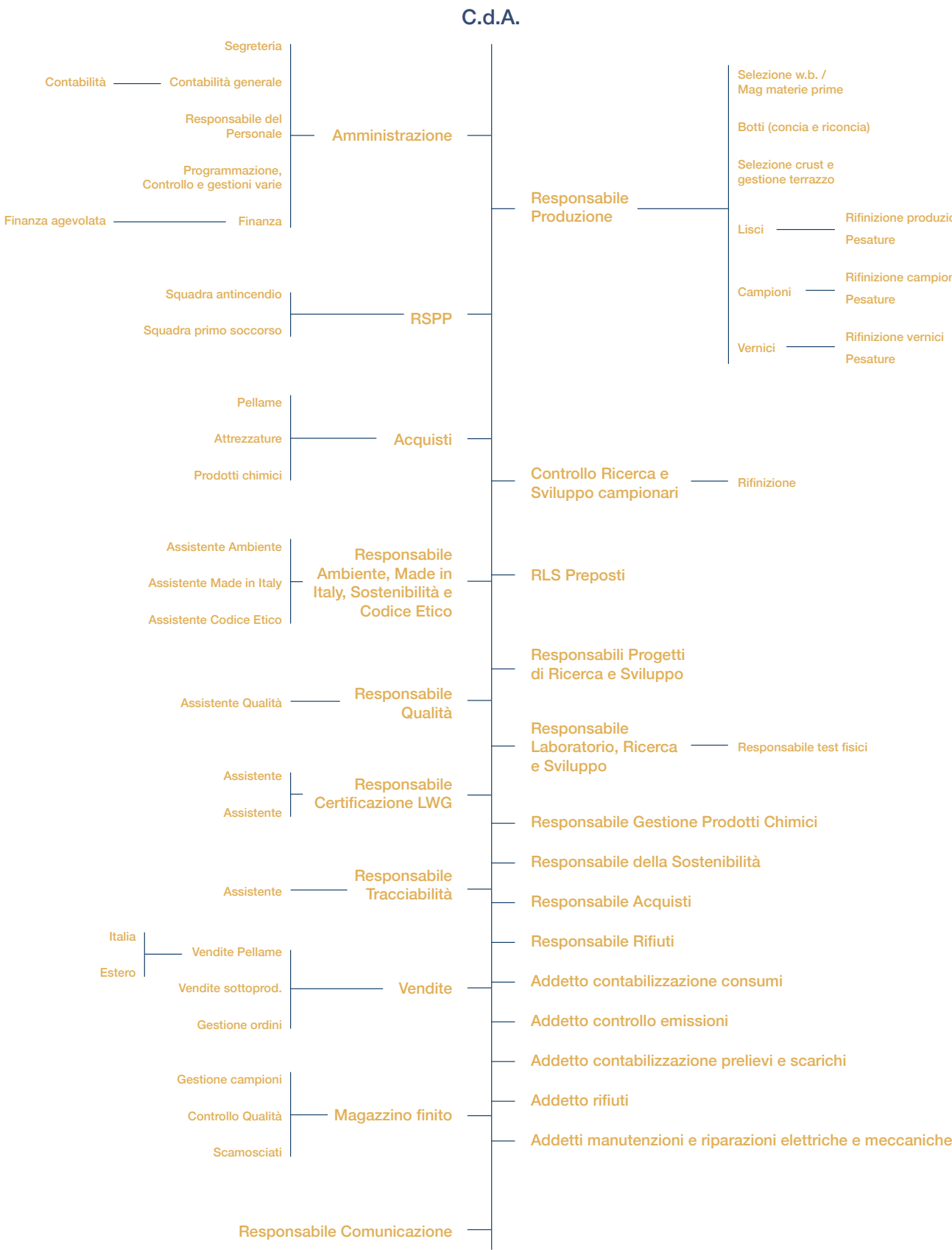
Dott. Parentini Massimo
Dott.ssa Gaal Emese Adrienn
Sindaci supplenti

Il Collegio Sindacale, organo di controllo della società, vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.





Lo schema di poteri e responsabilità aziendale è articolato sulla base di un organigramma creato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.



6.2 La CONDOTTA dell'impresa

BCN Concerie adotta un approccio improntato alla trasparenza, alla responsabilità e al rispetto dei principi etici, tanto nella comunicazione interna quanto nella gestione operativa. Tali valori sono formalizzati attraverso l'adozione di politiche specifiche, procedure e linee guida che orientano le attività aziendali verso uno sviluppo sostenibile e consapevole.

Tabella - Le politiche e le procedure

Tipo di politica, linee guida o procedure	Data di Approvazione e/o ultima revisione
Codice Conciario di Condotta UNIC	12/02/2014
Politica della Sostenibilità Aziendale ICEC	20/01/2021
Politica della Sostenibilità Aziendale	11/04/2022
Politica integrata Qualità, Ambiente e Responsabilità sociale	12/01/2026
Manuale per l'applicazione del Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale	25/09/2018
Manuale del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente	28/01/2025
Procedura operativa BP-01: Gestione della documentazione e dei dati	21/02/2022
Procedura operativa BP-02: Gestione degli ordini e dei requisiti di vendita	24/01/2017
Procedura operativa BP-03: Progettazione e sviluppo	03/11/2016
Procedura operativa BP-04: Magazzino della materia prima	17/03/2023
Procedura operativa BP-05: Reparto Bottali	11/02/2003
Procedura operativa BP-06: Reparto Terrazzo	25/01/2017
Procedura operativa BP-07: Reparto Rifinizione	03/02/2017
Procedura operativa BP-08: Magazzino del prodotto finito	06/02/2019
Procedura operativa BP-09: Manutenzioni e Tarature	05/12/2023
Procedura operativa BP-10: Approvvigionamenti	08/11/2023
Procedura operativa BP-11: Non conformità, Incidenti e Azioni Correttive	21/02/2022
Procedura operativa BP-12: Monitoraggio ed analisi dei dati	20/12/2018
Procedura operativa BP-13: Soddisfazione del cliente	20/01/2003
Procedura operativa BP-14: Gestione Attività di Laboratorio	26/10/2021
Procedura operativa BP-15: Valutazione dei rischi e delle opportunità	04/09/2017
Procedura operativa BP-16: Gestione del personale	20/01/2025



Procedura operativa BP-17: Housekeeping	21/02/2022
Procedura operativa BP-19: Viabilità aziendale	06/02/2023
Procedura operativa BP-20: Tracciabilità del pellame	30/09/2025
Procedura operativa BP-GA-01: Aspetti ambientali e requisiti normativi, rischi e opportunità	04/09/2017
Procedura operativa BP-GA-02: Emissioni in atmosfera ed odori	07/11/2014
Procedura operativa BP-GA-03: Ciclo delle acque	11/06/2014
Procedura operativa BP-GA-04: Gestione dei rifiuti	30/09/2025
Procedura operativa BP-GA-05: Consumo di risorse ed energia	11/06/2014
Procedura operativa BP-GA-06: Impatto acustico	11/06/2014
Procedura operativa BP-GA-07: Gestione delle emergenze	11/06/2014
Procedura operativa BP-GA-08: Gestione delle sostanze e dei prodotti chimici	22/12/2020

Il presente paragrafo elenca ed illustra in modo organico l’insieme delle politiche e delle procedure che guidano ogni fase delle attività aziendali, garantendo trasparenza, coerenza e conformità alle normative vigenti.

La Politica Integrata dell’azienda rappresenta il quadro di riferimento per accrescere la competitività, tutelare l’ambiente, garantire la sicurezza e il benessere dei lavoratori e soddisfare le aspettative di una clientela sempre più attenta agli aspetti etici e qualitativi dei prodotti.

Il Manuale del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente descrive l’organizzazione, i processi e le politiche adottate in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015, applicati alla progettazione e produzione di pellame finito ad alto contenuto moda nel rispetto della qualità, dell’ambiente e della responsabilità sociale.

Parallelamente, la Politica della Sostenibilità integra i principi di responsabilità ambientale, sociale

ed economica nelle attività quotidiane dell’impresa. L’attenzione è rivolta all’uso efficiente delle risorse, all’innovazione dei processi produttivi e alla promozione di condizioni di lavoro sicure, inclusive e rispettose della dignità delle persone. Il coinvolgimento attivo degli stakeholder e la condivisione di valori comuni rafforzano la cultura aziendale orientata alla creazione di valore condiviso lungo l’intera filiera.

Il Codice Etico, fondato sui principi del Codice Conciario redatto da UNIC prevede misure specifiche per la prevenzione dei conflitti di interesse e per la promozione di un comportamento integro e responsabile. Aggiornamenti al Codice o al contratto collettivo nazionale vengono tempestivamente comunicati tramite informative interne. L’efficacia delle misure adottate in ambito etico viene regolarmente verificata attraverso analisi delle procedure interne, con l’obiettivo di garantirne la conformità e individuare eventuali aree di rischio.

Il Manuale per l’applicazione del Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale definisce il sistema di responsabilità sociale aziendale, conforme al Codice UNIC, integrando principi etici, ambientali e di sicurezza nella produzione conciaria e nella gestione dei fornitori.A completamento del sistema di governance etica, BCN Concerie ha introdotto una Politica Anticorruzione che stabilisce comportamenti attesi, principi condivisi e buone pratiche, applicabili a tutto il personale. Tale policy è integrata nel Codice Etico, documento fondamentale che definisce i valori aziendali e le norme comportamentali, esposto nelle sedi aziendali e reso accessibile a tutti i dipendenti, che sono tenuti a prenderne visione e ad attenersi alle sue disposizioni.

Le politiche aziendali vengono periodicamente riesaminate per garantirne la coerenza con gli impegni assunti e con l’evoluzione delle sfide ambientali e sociali.

Nel sistema di gestione integrato di BCN Concerie, la documentazione aziendale è strutturata secondo una gerarchia che distingue tra Procedure (BP) e Istruzioni Operative (BI),

con l’obiettivo di garantire chiarezza, coerenza e tracciabilità delle attività aziendali in conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ai requisiti di sostenibilità adottati.

Le procedure aziendali (BP)

rappresentano il livello organizzativo più alto della documentazione operativa e descrivono in modo sistemico i processi chiave dell’azienda, definendone finalità, responsabilità, interazioni tra funzioni e conformità normativa. Ogni procedura copre un ambito gestionale ampio assicurando il coordinamento tra reparti e l’integrazione degli aspetti qualitativi, ambientali ed etici nei flussi di lavoro.

Le istruzioni operative (BI)

costituiscono il livello applicativo della documentazione e sono dedicate alla descrizione dettagliata delle modalità tecniche ed esecutive delle singole attività. Queste istruzioni forniscono indicazioni pratiche, concrete e standardizzate rivolte al personale operativo e tecnico, con lo scopo di assicurare uniformità nell’esecuzione delle attività, accuratezza tecnica, sicurezza e rispetto degli standard qualitativi e ambientali.

Procedure aziendali (BP)

Procedura operativa BP-01: Gestione della documentazione e dei dati	definisce le modalità di gestione, controllo, archiviazione e distribuzione della documentazione e dei dati relativi al Sistema Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001. Include anche le disposizioni per la tracciabilità delle pelli, la validazione del claim etico e l’adeguamento agli standard LWG.
Procedura operativa BP-02: Gestione degli ordini e dei requisiti di vendita	definisce le modalità di gestione degli ordini, offerte e contratti commerciali, inclusi riesami, conferme e modifiche, assicurando la conformità ai requisiti del cliente attraverso l’integrazione con il sistema gestionale produttivo
Procedura operativa BP-03: Progettazione e sviluppo	regola le fasi di progettazione e sviluppo di nuovi articoli o varianti, includendo requisiti, verifiche, validazioni e gestione delle modifiche, per garantire la qualità e la conformità tecnico-normativa dei prodotti
Procedura operativa BP-04: Magazzino della materia prima	descrive le attività di accettazione, selezione, identificazione e preparazione delle pelli in pelo e wet-blue fino alla consegna ai Bottali, garantendo il controllo qualitativo e la conformità del materiale in ingresso
Procedura operativa BP-05: Reparto Bottali	stabilisce i criteri operativi per le lavorazioni iniziali della pelle (rinverdimento, calcinaio, concia, ecc.) e i controlli sui processi interni ed esterni, con particolare attenzione alla gestione delle ricette e delle conformità
Procedura operativa BP-06: Reparto Terrazzo	regolamenta le attività post-concia sul crust, compresa la selezione, palissonatura e controllo delle lavorazioni eseguite da terzisti, in vista della rifinitura finale del pellame
Procedura operativa BP-07: Reparto Rifinitura	definisce le operazioni per la rifinitura del pellame (tintura, velatura, lissatura, ecc.), assicurando qualità estetico-funzionale del prodotto finito tramite controlli specifici e ricette documentate
Procedura operativa BP-08: Magazzino del prodotto finito	stabilisce le modalità di controllo, selezione, piedaggiatura, imballaggio e spedizione delle pelli finite, con l’obiettivo di garantire la rispondenza ai requisiti d’ordine e la qualità estetica del prodotto
Procedura operativa BP-09: Manutenzioni e Tarature	gestisce tutte le attività di manutenzione e taratura per impianti, macchine e strumentazioni, con tracciabilità e monitoraggio tramite software dedicato, assicurando la conformità delle attrezzature ai requisiti qualitativi
Procedura operativa BP-10: Approvvigionamenti	regolamenta gli acquisti di pellami, prodotti chimici, impianti e servizi, integrando la tracciabilità delle materie prime e il rispetto del claim etico tramite gli standard ICEC.
Procedura operativa BP-11: Non conformità, Incidenti e Azioni Correttive	definisce il sistema di gestione delle non conformità, incidenti e reclami, garantendo tracciabilità, valutazione e attuazione di azioni correttive secondo il Sistema Integrato Qualità e Ambiente



Procedura operativa BP-12: Monitoraggio ed analisi dei dati	descrive come vengono monitorati e analizzati i dati nei processi aziendali, identificando indicatori di performance per garantire l’efficacia del Sistema Qualità. Include responsabilità, raccolta ed elaborazione dei dati, con l’introduzione di tablet per la registrazione a bordo macchina
Procedura operativa BP-13: Soddisfazione del cliente	definisce metodi, strumenti e responsabilità per misurare e migliorare la soddisfazione del cliente, raccogliendo e analizzando feedback sistematici. I risultati orientano azioni correttive e preventive in ottica di miglioramento continuo
Procedura operativa BP-14: Gestione Attività di Laboratorio	stabilisce modalità operative per i test di laboratorio, dalla richiesta all’emissione dei report, garantendo tracciabilità, conformità normativa e qualità dei risultati. Include anche controlli sulle sostanze chimiche regolamentate e sulla strumentazione
Procedura operativa BP-15: Valutazione dei rischi e delle opportunità	descrive l’approccio sistematico per identificare, valutare e gestire i rischi e le opportunità relative alla qualità, secondo ISO 9001:2015. La metodologia include analisi di contesto, brainstorming e definizione di piani di trattamento
Procedura operativa BP-16: Gestione del personale	regola la gestione del personale in termini di sicurezza, etica, formazione e privacy, con l’obiettivo di valorizzare le risorse umane nel rispetto delle normative e della sostenibilità aziendale
Procedura operativa BP-17 Housekeeping	definisce le modalità per garantire ordine, pulizia e sicurezza degli ambienti di lavoro, contribuendo alla prevenzione dei rischi e al miglioramento dell’efficienza operativa.
Procedura operativa BP-19 Viabilità aziendale	disciplina la gestione della viabilità interna, dei percorsi e delle aree operative, con l’obiettivo di garantire sicurezza, organizzazione e riduzione dei rischi nelle movimentazioni aziendali.
Procedura operativa BP-19 Viabilità aziendale	disciplina la gestione della viabilità interna, dei percorsi e delle aree operative, con l’obiettivo di garantire sicurezza, organizzazione e riduzione dei rischi nelle movimentazioni aziendali.
Procedura operativa BP-20 Tracciabilità del pellame	definisce le modalità di gestione e controllo della tracciabilità del pellame lungo le fasi aziendali, a supporto della trasparenza, della qualità e della conformità ai requisiti di filiera
Procedura operativa BP-GA-01: Aspetti ambientali e requisiti normativi, rischi e opportunità	definisce la valutazione degli aspetti ambientali (diretti e indiretti), la gestione dei requisiti normativi e l’analisi di rischi e opportunità ambientali. È parte centrale del sistema di gestione ambientale conforme alla ISO 14001.

Sanzioni pecuniarie
e/o interdittive
0

Violazioni in materia di
corruzione attiva e passiva
0

Violazioni in
materia ambientale
0

Casi legati alla violazione
di diritti umani
0

L’adozione e l’attuazione coerente delle politiche, dei manuali e delle procedure sopra descritte consentono all’organizzazione di dimostrare un elevato livello di responsabilità e controllo nella gestione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). Tali strumenti operativi costituiscono un presidio efficace per la prevenzione di impatti negativi sull’ambiente, sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulla comunità, riducendo significativamente il rischio di incorrere in violazioni normative, sanzioni amministrative o penali, e controversie con gli stakeholder.

Di seguito, invece, sono riportate le informazioni relative a sanzioni, tipologie di violazioni e casi legati alla violazione dei diritti umani.

I dati evidenziano l’assenza di sanzioni pecuniarie o interdittive, confermando la piena conformità normativa dell’azienda sia in ambito ambientale che etico. Non si registrano violazioni in materia di corruzione o diritti umani.



6.3 La gestione dei RISCHI AZIENDALI

BCN Concertie adotta un modello di governance fondato su trasparenza, responsabilità e sostenibilità, con l’obiettivo di garantire la resilienza e la continuità del business attraverso una gestione proattiva dei rischi operativi, ambientali e di transizione. La governance aziendale è supportata da un sistema decisionale strutturato che prevede riunioni tecniche settimanali con il massimo organo deliberante, affiancate da un processo sistematico di raccolta e analisi delle segnalazioni, incluse quelle anonime, finalizzato all’individuazione tempestiva di criticità e potenziali minacce.

In tale contesto è operativo un sistema di whistleblowing conforme alla normativa vigente, accessibile dal sito aziendale, che garantisce un canale sicuro e riservato per la segnalazione di illeciti, violazioni normative, reati, casi di corruzione e minacce alla sicurezza. A supporto dell’accessibilità e dell’inclusività, è stata inoltre predisposta una cassetтина fisica per l’invio anonimo delle segnalazioni in azienda. Tali strumenti contribuiscono a promuovere una cultura aziendale improntata alla legalità, all’etica e all’integrità.La gestione del rischio e della conformità è una leva strategica essenziale per garantire solidità e continuità operativa. L’azienda adotta un approccio strutturato che consente di individuare,

BCN Concertie adotta un modello di governance fondato su trasparenza, responsabilità e sostenibilità, con l’obiettivo di garantire la resilienza e la continuità del business attraverso una gestione proattiva dei rischi operativi, ambientali e di transizione. La governance aziendale è supportata da un sistema decisionale strutturato che prevede riunioni tecniche settimanali con il massimo organo deliberante, affiancate da un processo sistematico di raccolta e analisi delle segnalazioni, incluse quelle anonime, finalizzato all’individuazione tempestiva di criticità e potenziali minacce.

In tale contesto è operativo un sistema di whistleblowing conforme alla normativa vigente, accessibile dal sito aziendale, che garantisce un canale sicuro e riservato per la segnalazione di illeciti, violazioni normative, reati, casi di corruzione e minacce alla sicurezza. A supporto dell’accessibilità e dell’inclusività, è stata inoltre predisposta una cassetтина fisica per l’invio anonimo delle segnalazioni in azienda. Tali strumenti contribuiscono a promuovere una cultura aziendale improntata alla legalità, all’etica e all’integrità.La gestione del rischio e della conformità è una leva strategica essenziale per garantire solidità e continuità operativa. L’azienda adotta un approccio strutturato che consente di individuare, valutare, controllare e monitorare in modo puntuale i rischi provenienti sia dall’interno sia dall’esterno dell’organizzazione.

Dal 2023, questo sistema si è arricchito con l’integrazione dei fattori ESG, estendendo l’analisi anche agli ambiti ambientale, sociale e di governance e rafforzando la capacità di prevenzione e risposta. In tale prospettiva, l’analisi di materialità, basata sull’identificazione e valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO), rappresenta un elemento chiave per una gestione consapevole e strutturata delle tematiche rilevanti per l’impresa e i suoi stakeholder.

Le seguenti tabelle illustrano una valutazione sintetica dei principali rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico che potrebbero avere un impatto sul modello di business aziendale.

Tabella - Politiche e procedure per i sistemi di segnalazione

Tematica	Sistema di segnalazione
Violazioni di leggi o regolamenti (anche se regolamenti interni all’impresa)	Presente
Reati e casi di corruzione o frode	Presente
Sistema di tutela di colui che segnala le violazioni di legge o regolamenti	Presente
Situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori	Presente





Il modello di business dell'impresa ha/può avere ripercussioni materiali?

Rischio fisico	Alluvione, inondazione, esondazione	Sì
	Tempeste	No
	Ondate di calore	Sì
	Incendio boschivo	No
	Aumento del livello del mare	No
	Riduzione della disponibilità di acqua	Sì
	Frana	Sì
	Perdita di biodiversità	No
	Cambiamenti nella produttività delle terre e dei suoli	No
Rischio di transizione	Sisma	Sì
	Grandine	No
	Normative ambientali	Sì
	La gestione di controversie legali legate ai cambiamenti climatici	Sì
	L'adozione e l'integrazione di nuove tecnologie sostenibili	Sì
	L'adattamento ai cambiamenti nei mercati finanziari e delle materie prime con rischio di credito e di cambio associati	Sì
	La gestione delle percezioni del pubblico e degli investitori sulla sostenibilità aziendale	Sì

La tabella mostra che l’azienda ha identificato alcuni rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico. Particolare attenzione viene prestata sui temi degli eventi atmosferici, per cui l’azienda ha attivato polizze assicurative quali misure di mitigazione.

In relazione ai **rischi di transizione**, si pone particolare attenzione ai seguenti ambiti di rischio, per i quali sono state individuate specifiche misure di mitigazione:

Rischi di credito

gestiti tramite analisi approfondite dell’affidabilità dei clienti, con attenzione particolare allo storico dei rapporti e alla qualità delle relazioni instaurate.

Rischi di cambio

valutati caso per caso in base alle operazioni in valuta diversa dall’euro. Sebbene l’azienda non adotti specifici strumenti di copertura, l’incidenza di tali rischi è marginale rispetto al volume complessivo delle attività.

Rischi ESG

riferiti agli impatti potenziali legati a temi ambientali, sociali e di governance, affrontati attraverso l’adozione di politiche e procedure mirate, con l’intento di mitigarne gli effetti e rafforzare la sostenibilità dell’organizzazione.

6. Informazioni sulla governance

Per proteggere il patrimonio e l’operatività, sono state attivate polizze contro rischi naturali e operativi, integrando la gestione del rischio nella strategia aziendale. Questo approccio evidenzia una gestione proattiva del rischio, orientata alla tutela degli asset produttivi e delle persone.

Tabella - Tipologia di rischio per polizza assicurativa

Tipologia di rischio	Oggetto dell'assicurazione	Inizio e Scadenza	Importo assicurato	Massimale assicurato	Franchigia
Polizza All Risks	Incendio Fabbricati, compresi eventi atmosferici, Allagamento + Furto	31/12/2025 - 31/12/2026	33.200.000	N/A	N/A
Multirischio Responsabilità civile	RCT	31/12/2024 - 31/12/2026	N/A	5.000.000 €	1.000 €
	RCO			5.000.000 €	2.500 €
	RC Prodotti			3.000.000 €	10% minimo 5.000 €
Polizza infortuni in missione	Infortuni collettiva dipendenti in missione	31/12/2024 - 31/12/2026	N/A	200.000 €	N/A
Polizza eventi catastrofali	Terremoto/Alluvione/Frane Come L. 213/2023	31/12/2025 - 31/12/2026	33.050.000 €	N/A	Limite indennizzo 70% per beni soggetti al decreto

Attraverso l’integrazione tra governance, gestione dei rischi e attenzione alle dimensioni ESG, BCN Concerie consolida un approccio responsabile e resiliente, orientato alla creazione di valore nel lungo periodo.

In coerenza con l’approccio integrato alla gestione del rischio, alla conformità e alla sostenibilità, l’azienda ha sviluppato un insieme di procedure specifiche che disciplinano ambiti chiave nella gestione delle segnalazione e dei rischi aziendali.

La procedura BP-11, Non Conformità, Incidenti e Azioni Correttive

definisce il sistema per gestire reclami, incidenti e non conformità, assicurando tracciabilità, valutazione e implementazione di azioni correttive.

La procedura BP-15, Valutazione dei Rischi e delle Opportunità

introduce una metodologia strutturata (analisi di contesto, brainstorming, piani di trattamento) per identificare e gestire rischi e opportunità legati alla qualità.

La procedura BP-GA-01, Aspetti Ambientali e Requisiti Normativi, Rischi e Opportunità

estende l’analisi agli impatti ambientali e ai requisiti normativi, contribuendo al sistema di gestione ambientale.

La procedura BP-GA-07, Gestione delle Emergenze

stabilisce misure operative per affrontare emergenze ambientali e di sicurezza sul lavoro, con focus su piani d’intervento, formazione e uso corretto delle schede di sicurezza (SDS) secondo REACH e CLP.

La procedura BP-GA-08, Gestione Sostanze e Prodotti Chimici

definisce un sistema di controllo conforme alle normative REACH, MRSL ZDHC e ai requisiti dei clienti, garantito dalla figura del Chemical Manager e da verifiche semestrali.



7

Il piano strategico di **SOSTENIBILITÀ**





7

IL PIANO STRATEGICO di sostenibilità

Nel corso del 2025, BCN Concerie ha continuato a consolidare le proprie performance in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG), operando in coerenza con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** promossi dalle Nazioni Unite.

L'adozione di standard e linee guida internazionali riconosciute ha permesso di garantire trasparenza, affidabilità e confrontabilità delle informazioni rendicontate, creando le condizioni per un dialogo oggettivo con altre realtà del settore.

Parallelamente, l'azienda ha intrapreso un percorso evolutivo del proprio **Sistema di Gestione Integrato (SGI)**, orientandolo verso un modello più agile, integrato e focalizzato sulla creazione di valore, pur mantenendo elevati livelli di presidio in ambito ambientale, chimico ed etico. In questo contesto, BCN Concerie conferma il proprio posizionamento come realtà di eccellenza ambientale e affidabilità chimica, aderendo ai protocolli Leather Working Group (LWG) e ZDHC, oltre a disporre di un laboratorio approvato LV.

L'integrazione degli standard nei processi di raccolta dati e rendicontazione rappresenta non solo un segnale di apertura verso i partner, ma anche uno strumento concreto per rafforzare il confronto con tutti gli stakeholder, favorendo relazioni solide e durature. In linea con questi principi, l'azienda consolida il proprio impegno verso trasparenza, etica e responsabilità, in coerenza con il Codice di Condotta e con la valorizzazione del Made in Italy.

All'interno di questo percorso di ottimizzazione, BCN ha adottato un approccio più flessibile alla **tracciabilità**, in grado di rispondere in modo mirato alle specifiche esigenze dei diversi brand attraverso strumenti dedicati. Contestualmente, ha scelto di superare la certificazione ISO 9001, ritenendo che i relativi processi siano ormai pienamente interiorizzati nel proprio know-how operativo. L'azienda ha inoltre razionalizzato gli schemi di tracciabilità e le certificazioni accessorie. Questo orientamento si traduce nella scelta di privilegiare una compliance sostanziale, riducendo la dipendenza da audit esterni standardizzati e rafforzando la capacità di risposta diretta alle richieste dei clienti. In tale contesto, la sezione dedicata alla tracciabilità del protocollo LWG continua a rappresentare il principale riferimento, garantendo solidità metodologica e riconoscibilità a livello internazionale.

7. Il piano strategico di sostenibilità

La presente sezione del report sintetizza quindi il piano strategico di sostenibilità di BCN Concerie, evidenziando gli impegni assunti per affrontare in maniera proattiva le principali sfide ambientali, sociali ed economiche, attraverso un approccio integrato basato su responsabilità, monitoraggio continuo ed efficiente gestione delle risorse.

Temi rilevanti	Politiche	Azioni	Obiettivi
ESRS E1 - cambiamenti climatici			
Consumo energetico	Le politiche aziendali evidenziano la rilevanza dell'adozione di procedure operative finalizzate alla regolamentazione e all'ottimizzazione del consumo energetico, nonché alla riduzione delle emissioni in atmosfera.	Progetti di investimento per il miglioramento, monitoraggio e uso efficiente dell'energia	Installazione di un impianto fotovoltaico
		Certificazione di provenienza energetica da fonti rinnovabili	Mantenimento delle certificazioni
		Partecipazione alla comunità energetica Leather CER	Estensione del monitoraggio e controllo energetico al nuovo fabbricato
		Calcolo annuale delle emissioni (Scope 1 e 2)	
		Rispetto delle procedure aziendali	
ESRS E2 - inquinamento			
Qualità dell'aria	Le politiche aziendali sono orientate al rispetto delle normative vigenti in materia di emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo	Controlli obbligatori, monitoraggio continuativo	Rispetto degli obblighi normativi
Qualità dell'acqua		Partecipazione al Progetto Voc-Tan e Revoc4Life con l'obiettivo di riduzione emissioni di COV	Riduzione/eliminazione di alcuni fattori di inquinamento aziendale attraverso progetti di investimento e ricerca
Qualità del suolo		Partecipazione al progetto Powertan per l'eliminazione di emissioni H ₂ S nella fase di pickel e concia	
		Rispetto delle procedure aziendali	
ESRS E3 - acque e risorse marine			
Prelievi idrici	Le politiche aziendali mirano ad incentivare pratiche di consumo idrico responsabile	Sistemi di riduzione di consumi, controlli e monitoraggi continui	Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche
Scarichi idrici		Partecipazione al Progetto Revoc4Life per riutilizzo di acque di processo	Rispetto degli obblighi normativi
Consumo idrico		Partecipazione al progetto Powertan per la riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica	
		Collaborazione con alcuni brand e WWF per il monitoraggio del rischio idrico del Comprensorio del Cuoio	
		Rispetto delle procedure aziendali	



ESRS E4 - biodiversità ed ecosistemi			
Danni a flora e fauna	Le politiche aziendali evidenziano la necessità del rispetto delle normative riguardanti il tema della biodiversità	Controlli obbligatori, monitoraggio continuativo Collaborazione con UNIC e WWF per monitoraggio del benessere animale Collaborazione con alcuni brand e WWF per il monitoraggio del rischio idrico del Comprensorio del Cuoio	Rispetto degli obblighi normativi
ESRS E5 - economia circolare			
Materie prime e materie di consumo	Le politiche aziendali sottolineano la necessità di conformarsi alle normative vigenti, con particolare attenzione alla gestione dei prodotti chimici. Evidenziano inoltre l'importanza di razionalizzare e ottimizzare la gestione dei rifiuti, promuovendo un uso responsabile delle risorse, in particolare dei prodotti chimici	Controllo qualità per l'acquisizione delle materie prime e di consumo Sistemi di gestione per ottimizzazione rifiuti Certificazioni ambientali relative Rispetto della normativa REACH	Rispetto degli obblighi normativi per la gestione dei rifiuti e per l'utilizzo di sostanze chimiche Aumento di progetti e kpi relativi all'economia circolare Migliorare la caratterizzazione di alcune tipologie di rifiuti
Gestione dei rifiuti		Rispetto delle procedure aziendali	Mantenimento delle certificazioni relative
ESRS S1 - forza lavoro propria			
Salute e sicurezza dei lavoratori	Le politiche aziendali si impegnano a garantire il benessere e la sicurezza dei dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro sano e conforme alle normative vigenti	Certificazioni per la qualità e la sicurezza Formazione obbligatoria e specialistica Adozione di misure specifiche per la salute, per la sicurezza sul lavoro e sulla prevenzione Potenziamento della sicurezza sul tema per nomina di responsabili e preposti Ampliamento squadra antincendio e primo soccorso Rispetto delle procedure aziendali ed etiche Mantenimento di importanti politiche di welfare	Rispetto degli obblighi normativi Mantenimento delle certificazioni Investimenti in nuove certificazioni per ottimizzare la sicurezza e la salute del personale Investimenti su attrezzature con sistemi di di sicurezza/protezione avanzati
Formazione delle risorse umane			
Tutela della diversità e pari opportunità			

ESRS S2 - lavoratori nella catena del valore			
Tracciabilità della catena fornitura	Le politiche aziendali promuovono rapporti basati su trasparenza, continuità ed equità, assicurando al contempo una retribuzione adeguata e la tracciabilità della filiera produttiva	Verifica di criteri economico/ sociali/ambientali per la selezione dei fornitori qualificati Miglioramento della comunicazione con i fornitori per ottimizzare la tracciabilità Assistenza ai fornitori per gli audit a cui sono sottoposti a causa di certificazioni e richieste da parte dei Brand Ottimizzazione del monitoraggio della catena di fornitura Equo compenso Rispetto delle politiche e procedure aziendali	Rispetto degli obblighi normativi Maggiore integrazione con i vari soggetti della filiera per la gestione e il flusso dei dati condivisi
Equa retribuzione			
ESRS S3 - comunità interessate			
Occupazione e creazione posti di lavoro	Le politiche aziendali favoriscono il coinvolgimento attivo della comunità locale, contribuendo allo sviluppo occupazionale, alla valorizzazione delle competenze del territorio e alla crescita sostenibile del contesto socio-economico	Promozione delle competenze locali e della tradizione della lavorazione della pelle Collaborazioni nel settore della formazione con Istituti Universitari e scolastici Iniziative sociali a favore del territorio Rispetto delle procedure aziendali	Mantenimento delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale
Sviluppo dell'economia locale			
Valorizzazione del know how del territorio			
ESRS S4 - consumatori e utilizzatori finali			
Informazioni sui prodotti commercializzati	Le politiche aziendali si fondano sulla trasparenza e sulla disponibilità delle informazioni sui prodotti, nel pieno rispetto delle normative vigenti a tutela del consumatore. Viene ribadita l'importanza di applicare protocolli rigorosi per la tracciabilità e il controllo qualità, con un attento monitoraggio delle pelli e dei materiali lungo tutta la filiera, per garantire alti livelli di conformità e affidabilità	Adozione di protocolli di tracciabilità di prodotto con adozione di qr code in conformità alle procedure per la tutela dei dati Adozione di procedure di controllo qualità del prodotto finito Rispetto delle richieste di conformità ai capitolati dei clienti Rispetto della trasparenza ed accessibilità alle informazioni relative ai prodotti Certificazioni di qualità, tracciabilità e sicurezza del prodotto e dei servizi Rispetto delle procedure aziendali	Rispetto degli obblighi normativi Mantenimento delle certificazioni relative
Tracciabilità del prodotto			
ESRS G1 - condotta dell'impresa			
Innovazione di settore	Le politiche aziendali costituiscono la base della cultura d'impresa e si ispirano a valori fondamentali quali legalità, centralità della persona, etica, responsabilità, innovazione e attenzione alla sostenibilità.	Investimenti per l'innovazione di settore Rispetto delle procedure aziendali	Investimenti su ottimizzazione dei sistemi di gestione integrati per la gestione dati ESG Investimenti per miglioramento nella comunicazione dell'immagine aziendale
Gestione della relazione con i fornitori			
Cultura d'impresa			





B.C.N. Concerie SpA

56029 S.Croce Sull'Arno (Pisa) Italy

via Enrico Fermi, 25

Tel. +39 0571 31151

Fax +39 0571 35631

info@bcn.it

www.bcn.it